



PARCO NATURALE LA MANDRIA

Immobili affidati dalla Regione Piemonte proprietaria all'Ente Parco, ai sensi della DGR 212-46579 del 5/6/1995
Informazioni D.lgs n 33 del 14/3/2013 Anno 2020

EDIFICI STORICO-MUSEALI

1. BORGO CASTELLO – APPARTAMENTI REALI / MUSEO
2. CHIESETTA SAN GIULIANO, RICETTO e CASTELLACCIO

EDIFICI UTILIZZATI PER LA FRUIZIONE TURISTICA E/O RICETTIVITA'

3. CASOTTI DI PONTE VERDE (PORTA DI INGRESSO DI VENARIA) - presidio e punto di informazione turistica
4. CASCINA OSLERA (PORTA DI INGRESSO DI ROBASSOMERO) – presidio abitativo, ristorante, nolo bici, micronido per l'infanzia, foresteria
5. CASETTA REMONDINO (PORTA DI INGRESSO DI DRUENTO) - presidio, accoglienza e bar
6. CASCINA PRATO PASCOLO - ristorante e noleggio biciclette
7. CASCINA VITTORIA E ESSICCATOIO - scuderie, allevamento equini e attività di turismo equestre, foresteria
8. CASCINA ROMITAGGIO – tettoia visitatori e scuderie

EDIFICI UTILIZZATI PER LA FRUIZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

9. CASCINA BRERO - centro didattico, mostra interattiva permanente, area esterna percorso sensoriale
10. CIABOT DEGLI ANIMALI - centro visita
11. CASCINA GRANGETTA - centro accoglienza gruppi e disabili , agricoltura sociale
12. CASCINA RAMPA – presidio abitativo, accoglienza per attività di fruizione sportivo-naturalistica e bar
13. SERRETTA (*recupero in corso di progettazione*)

EDIFICI UTILIZZATI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI

14. BORGO CASTELLO – MANICA NEOGOTICA – sede uffici Ente Parco, presidio abitativo
15. VILLA GHIA - sede ufficio Servizio di vigilanza faunistica della Città metropolitana di Torino
16. CASCINA COMBA – sede servizi manutentivi e centro lavorazione selvaggina dell'Ente Parco
17. CASCINA FORNACI – presidio abitativo e depositi

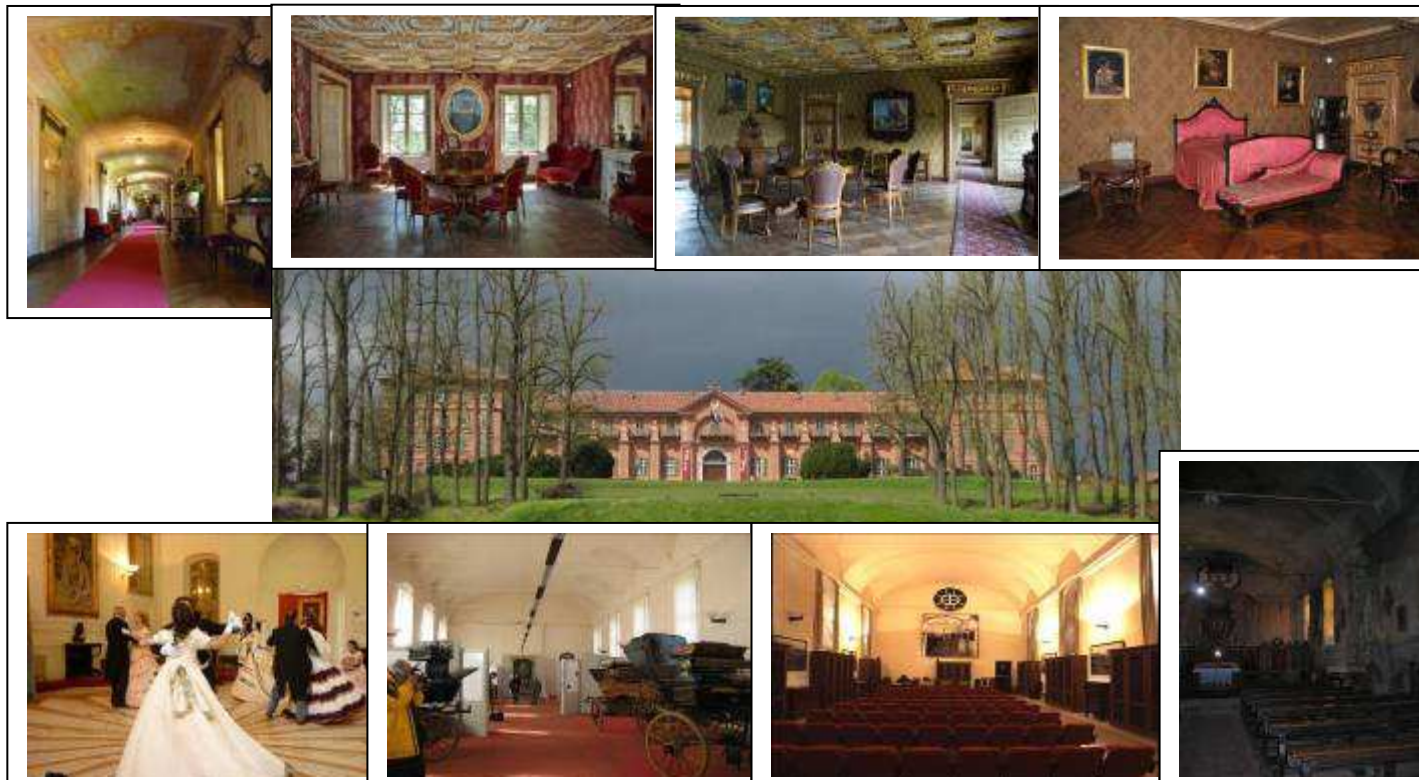
EDIFICI IN TUTTO O IN PARTE INUTILIZZATI DA RECUPERARE

18. CASCINA LOBBIA E GHIACCIAIA (attualmente ruderi presso Borgo Castello)
19. STALLETTA DI VILLA GHIA
20. EDIFICIO NEOGOTICO (EX CENTRALINA IDROELETTRICA)
21. BIZZARRIA
22. CASCINONE
23. CASCINA PEPPINELLA
24. CASCINE CARBONERA E COLLERIA
25. TORRI DI GUARDIA SUL CERONDA
26. TORRE DELL'ACQUA

TERRENI AGRICOLI, VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

1. BORGO CASTELLO - APPARTAMENTI REALI (MUSEO)

Alcuni dei circa 17 ambienti storici (piano primo)



Piano terreno: Salone delle feste

Galleria Medici del Vascello

Sala Scudieri

Chiesa

DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Il Borgo Castello della Mandria risale al Settecento, quando per opera di Vittorio Amedeo II vennero installati all'interno della tenuta gli allevamenti delle reali mandrie dei Savoia, e assunse la forma attuale con gli Appartamenti Reali al piano nobile, per volere di Vittorio Emanuele II. Qui il primo re d'Italia abitò dal 1859 al 1864 insieme alla donna amata, Rosa Vercellana e ai loro figli.

Negli Appartamenti Reali, attualmente conservati e costituenti Museo aperto al pubblico, l'atmosfera è speciale ed evocativa: la ricchezza degli arredi e delle opere in essi conservati aiutano il visitatore a scoprire un carattere, quello intimo e privato, di una figura così straordinaria per il risorgimento italiano. Qui si riscontra in particolare il piacere del sovrano di evadere dagli obblighi dettati dall'esigenza di corte e dall'ufficialità delle grandi residenze dinastiche per isolarsi nella magnifica cornice del Parco dedicandosi alla sua attività preferita: la caccia. Gli ambienti, magnificamente decorati e arredati dai più importanti artisti del momento, sono scanditi da un susseguirsi di salotti, camere da letto e sale da rappresentanza che tramandano ancora oggi il carattere più "borghese" del sovrano. Regista ne fu Domenico Ferri, architetto e decoratore dei Regi Palazzi, il quale si avvale anche della prestigiosa manodopera dell'ebanista Gabriele Capello detto il Moncalvo, e dei fratelli Mosselli impegnati nelle ricche decorazioni dei soffitti a cassettoni.

Il Borgo Castello è stato riconosciuto nel 1997 dall'UNESCO tra i beni patrimonio dell'Umanità, all'interno del complesso delle Residenze Reali del Piemonte. Dal 2005, gli Appartamenti Reali, quale casa-museo, sono regolarmente aperti alla fruizione pubblica a cura del personale dell'Ente Parco, accogliendo mediamente circa 15.000 visitatori ogni anno. L'Ente Parco nel 2015, grazie ad apposito finanziamento europeo PAR-FSC, di 500.000 euro, ha curato i restauri degli ambienti musealizzati. Le collezioni storiche e i cicli decorativi risalenti al periodo del primo re d'Italia, Vittorio Emanuele II di Savoia, sono stati finalmente recuperati chiamando all'opera più di 30 restauratori specializzati in più di 10 diverse competenze tecniche, affinché tornassero agli antichi splendori più di 100 capolavori dell'arte, circa 1.200 mq di superfici decorate, 60 arredi, quasi 130 mq di tessuti preziosi e 80 mq di finissime carte da parati.

Si tratta di un intervento che ha rimesso in luce un'importante testimonianza della cultura piemontese della seconda metà del XIX secolo, attraverso l'analisi e la godibilità degli oltre venti ambienti storici completamente riqualificati.

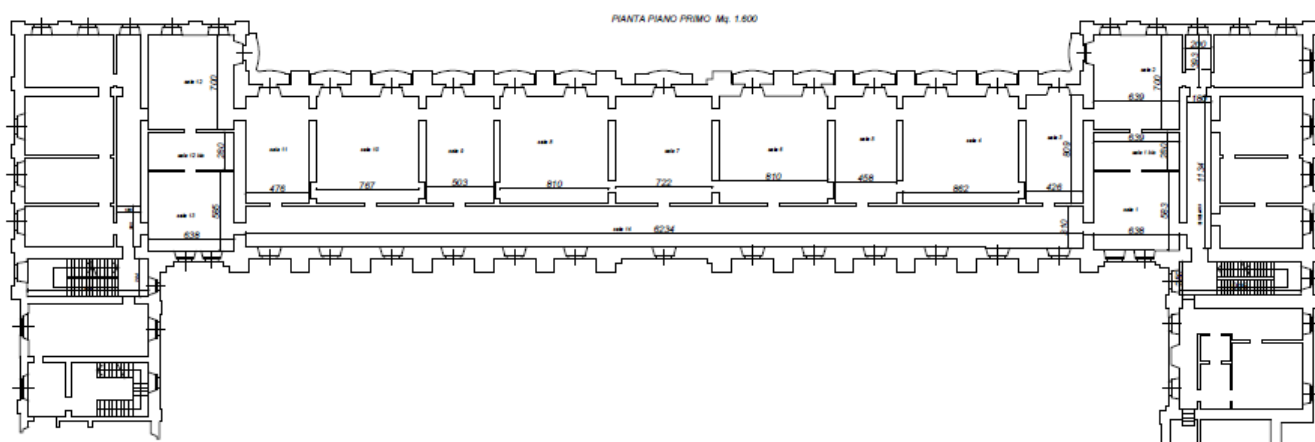
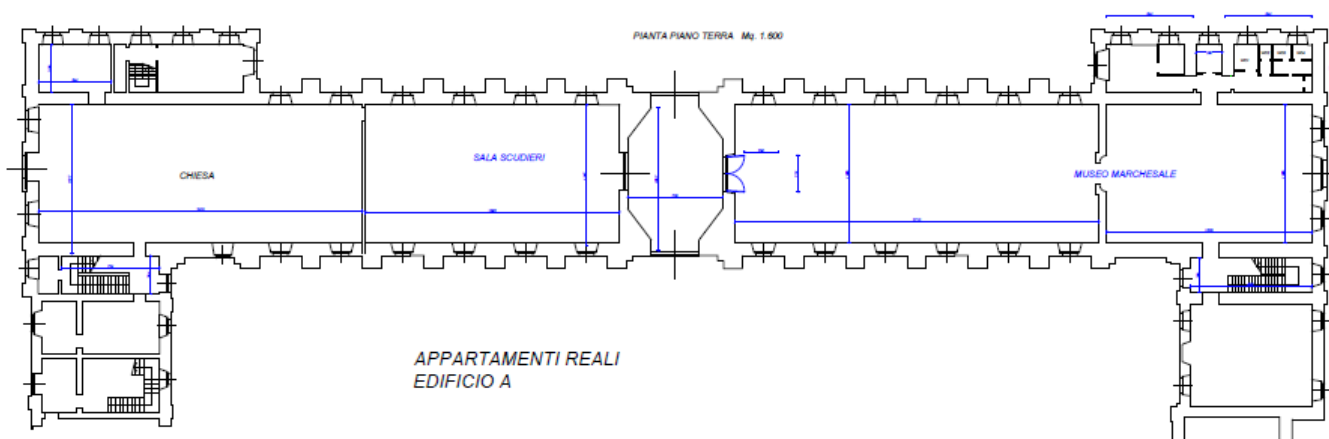
Dal giugno 2018 l'intero corpo contenente gli Appartamenti Reali (Palazzina Reale) è stata conferita alla gestione del Consorzio Residenze Reali Sabaude.

Il Borgo Castello si compone inoltre di vari "blocchi", detti maniche, per le quali si rinvia alle schede successive, relative in particolare alla Manica neogotica, sede degli uffici dell'Ente Parco e alle altre parti oggetto di cantiere regionale per la realizzazione di servizi ricettivi.

DATI TECNICI			
FABBRICATO	SUPERFICIE lorda pavimento	LIVELLI	Note
BORGO CASTELLO – PALAZZINA REALE	3.200 mq.	p.Terreno p.Primo p.Secondo p.sottotetto	Porzione del Borgo Castello in gestione al Consorzio Residenze Reali Sabude (mentre altre maniche e le corti interne sono in gestione regionale: cantiere hotel, galleria del paesaggio, porzione concessa a Formont, manica ex falegnameria)

BORGO CASTELLO - PALAZZINA REALE

MUSEO APPARTAMENTI REALI (piano terreno e Salone Medici del Vascello / piano primo)
SERVIZI PER IL PUBBLICO
SALA SCUDIERI – sala conferenze
TORRIONI EST E OVEST
CHIESA



2. CHIESETTA DI SAN GIULIANO – RICETTO e CASTELLACCIO



Chiesa di San Giuliano



Castellaccio

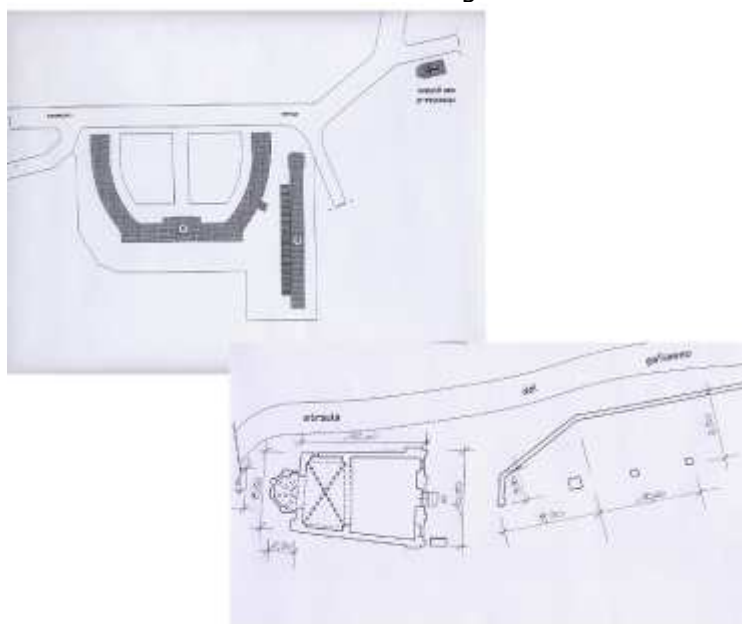
DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Localizzata in Comune di Druento in prossimità della Cascina Rubbianetta in sponda destra del rio Torto, fu edificata intorno al 1263 quale cappella Benedettina dedicata a San Giuliano e ha subito trasformazioni ed ampliamenti a partire dalla metà del secolo tredicesimo. Interventi secenteschi hanno portato all'erezione della facciata barocca, tripartita e il controsoffitto ligneo, in sostituzione del soffitto a cassettoni che nel Quattrocento completava la navata. Gli affreschi interni laterali sono datati alla fine del secolo XV, in alcuni casi a firma di Giovanni Marcheto. La trave lignea porta un crocefisso dipinto su tavola di sapore iconografico bizantino (periodo Tre-Quattrocentesco).

Nel corso del 2003 l'Ente Parco ha curato gli interventi di consolidamento strutturale e il restauro dell'edificio, degli affreschi e degli arredi (una tela dipinta a olio della metà del XVII secolo, l'altare ligneo, l'acquasantiera in pietra, la trave lignea decorata). L'impiego della luce artificiale debitamente indirizzata mira ad accentuare il risalto delle scene pittoriche.

Il Castello della Rubbianetta, "Castellaccio", sito su di una piccola altura a lato della chiesetta di San Giuliano, rappresenta l'avamposto di un antico sistema di controllo militare a guardia di Torino e dei valichi montani. Nel tempo la struttura difensiva assunse con ogni probabilità la funzione di ricetto a protezione del Borgo rurale sorto attorno. Anche i ruderi del Castellaccio sono stati consolidati con un intervento concluso nel 2009.

Attualmente la chiesetta e il piccolo ricetto che la circonda sono valorizzati con attività religiose, culturali e percorsi tematici sul Medioevo (tour del parco in trenino, pulmino, carrozza, ecc.), in agosto si celebra la tradizionale Festa di San Giuliano organizzata col Comune di Druento.



Planimetrie: sopra: Area di Rubbianetta, sotto: chiesetta

3. CASOTTI DI PONTE VERDE (PORTA DI INGRESSO IN VENARIA REALE)



Area di sosta che il privato proprietario mantiene nella disponibilità pubblica

DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Piccoli fabbricati gemelli di costruzione ottocentesca che delimitano il principale accesso al Parco, di originaria forma ottagonale a cui successivamente è stata aggiunta una appendice quadrata. Essi sono posti sull'argine del torrente Ceronda, immediatamente dopo il ponte, che prende il nome dal "Conte Verde" Amedeo VI.

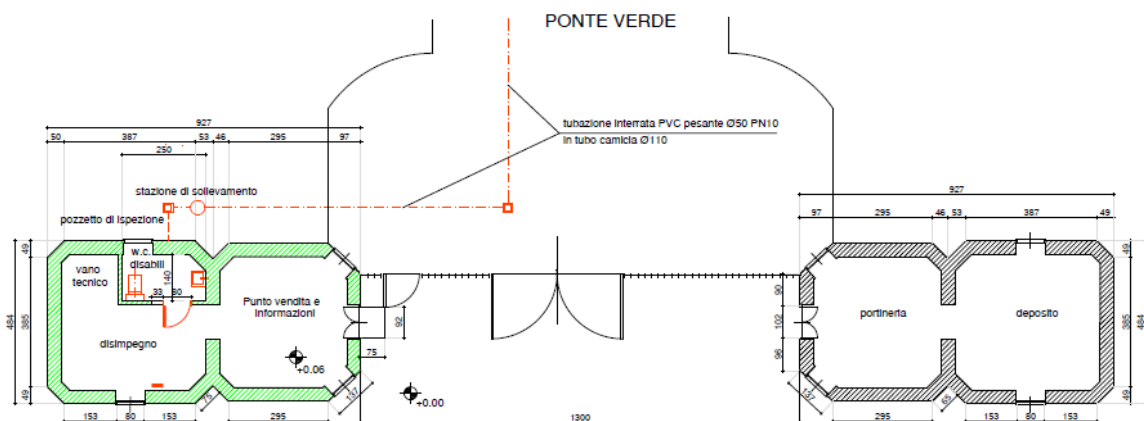
Vi ha sede un servizio di presidio all'ingresso della proprietà regionale (gestibile anche in forma automatizzata con controllo/gestione da remoto), per l'accreditamento dei veicoli autorizzati e per fornire informazioni sulle attività museali e turistiche del Parco. E' altresì presente piccolo punto vendita, in particolare per pubblicazioni e prodotti di merchandising.

L'area di sosta esterna è di proprietà privata. Si è in attesa di pianificarne la riqualificazione con tutti gli enti competenti ai fini di una consona logistica di attestamento dell'area regionale del Parco, nonché del miglioramento del naturale corridoio ecologico.

DATI TECNICI

FABBRICATO	SUPERFICIE LORDA PAVIM.	VOLUME	LIVELLI	Note
CASOTTO VALLE	48 mq. (dotato di servizi igienici)	190 mc	p.Terreno	Sede di servizio in appalto servizio di informazione turistica
CASOTTO MONTE	72 mq	190 mc	p.Interrato p.Terreno	Ufficio destinato a guardiana e accoglienza dell'Ente Parco.

PIANTA PIANO TERRA



CASOTTO DI VALLE

CASOTTO DI MONTE

4. CASCINA OSLERA (PORTA DI INGRESSO DI ROBASSOMERO)



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Localizzata in prossimità del muro di cinta lungo la provinciale per Lanzo, venne edificata dalla famiglia Bonomi Bolchini negli anni '60, a servizio del Castello dei laghi.

Grazie ad un accordo di programma tra Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente che ha portato ad un finanziamento di € 2.585.284, l'Ente Parco tra il 2009 e il 2014 recupera e rifunzionalizza sia la Cascina Oslera che una vasta area circostante pertinenziale (di 22.000 mq.) per attività ricettive in relazione ad un nuovo ingresso al Parco lungo la strada provinciale che collega Venaria a Lanzo. Sono stati realizzati altresì un parcheggio interno, una nuova viabilità per il nuovo ingresso al Parco dotato di esedra lungo il muro di cinta che costeggia la strada provinciale, un apposito allacciamento all'acqua potabile fornita dalla società SMAT.

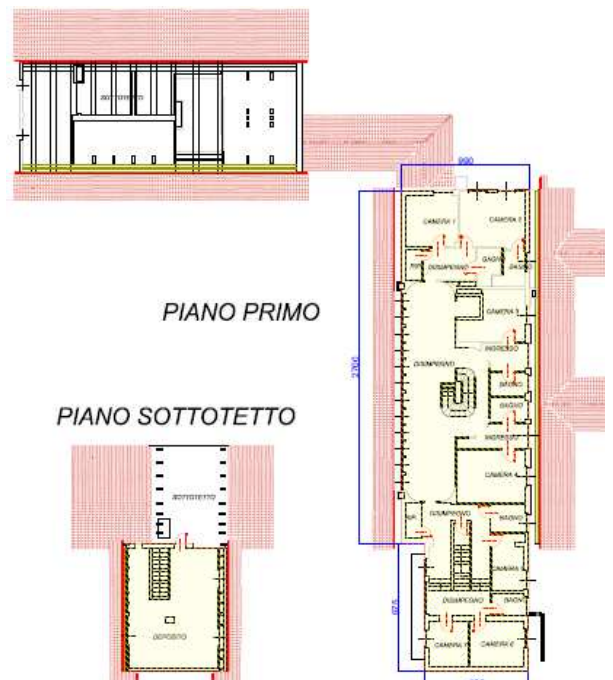
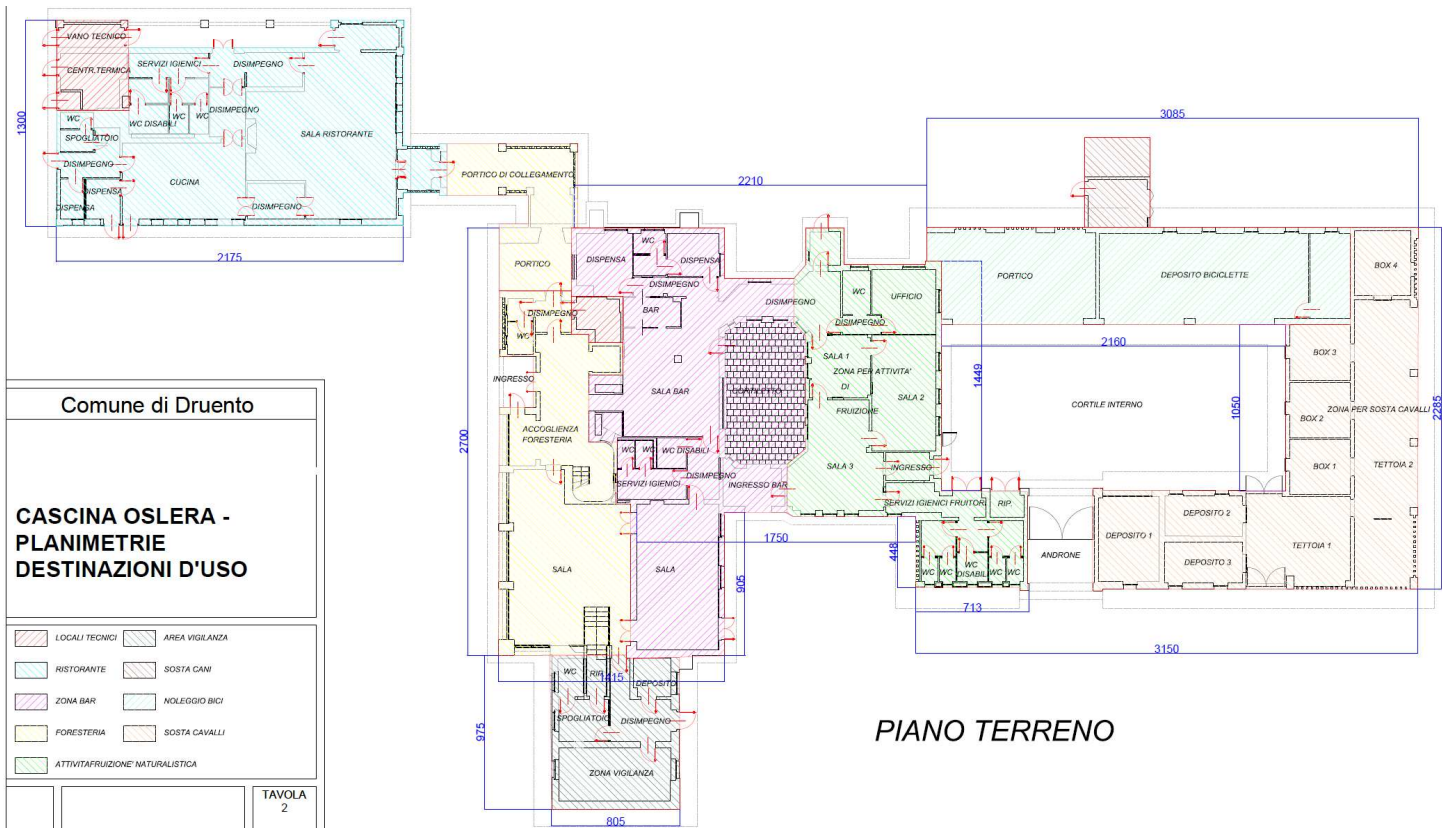
A seguito della realizzazione, in collaborazione con la Provincia di Torino, della rotatoria stradale (sulla s.p. direttissima di Lanzo) è stato possibile nel marzo 2015 aprire al pubblico il nuovo ingresso al Parco e affidare la gestione della Cascina, tramite bando pubblico, ad operatori privati.

La Cascina attualmente ospita un ristorante, un bar con gelateria e yogourteria, un noleggio biciclette, una foresteria di alcune camere, un micronido per l'infanzia, box per cavalli e altri animali, un'abitazione di presidio e un locale di custodia, servizi igienici pubblici, punto vendita prodotti, nonché vari spazi polifunzionali destinati ad attività su richiesta.

DATI TECNICI					
FABBRICATO	SUPERFICIE COPERTA	VOLUME	CANONE	Concessionario	Note
CASCINA OSLERA	1.520 mq. LIVELLI: p. interrato/ terreno/primo/ secondo	7.500 mc	€ 30.000 annui, oltre eventuale percentuale su ricavi che superino un determinato importo. Canone soggetto ad incrementi ISTAT annuali.	Cascina Oslera s.r.l.	Manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del Concessionario Superficie pertinenziale 22.000 mq.

Estratto progetto di recupero Cascina Oslera – planimetrie

Nota: i locali e loro destinazioni sono stati in parte modificati a seguito dell'intervenuta gestione.



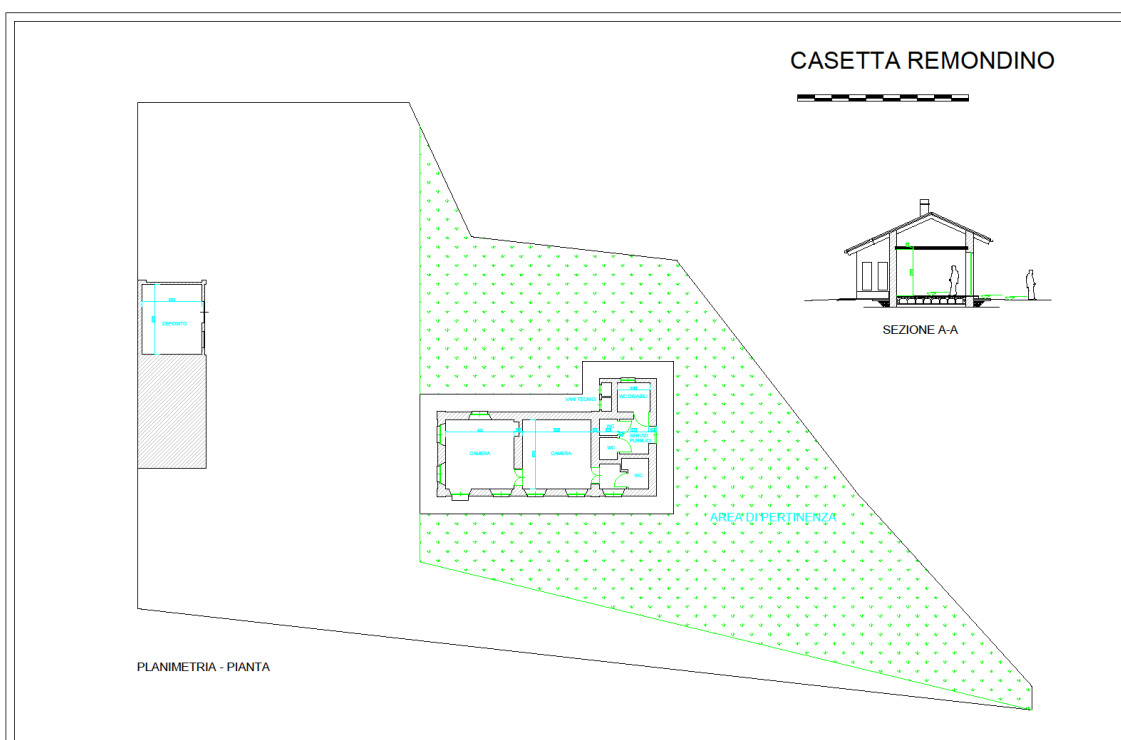
5. CASSETTA REMONDINO (PORTA DI INGRESSO DI DRUENTO)



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Realizzata nella seconda metà del 1800, in prossimità dell'ingresso di Druento, è attualmente adibita a struttura di accoglienza turistica al servizio di tale ingresso al Parco mediante l'offerta di servizi (funzionanti nella bella stagione) di somministrazione di alimenti e bevande, nonché di area pic nic e area giochi per il pubblico. Il concessionario è individuato mediante bando pubblico.

DATI TECNICI					
FABBRICATO	SUPERFICIE LORDA PAVIMENTO	VOLUME	CANONE	CONCESSIONARIO	Note
CASSETTA REMONDINO	mq.70,20 (di cui superficie utile mq. 37, compresi 9,45 mq destinati a servizi igienici pubblici) e area pertinenziale attrezzata con giochi, di circa 500 mq.	mc.220	€ 2.520 (annui) oltre ad aggiornamenti annui ISTAT	Bar Baffo s.r.l.s	Manutenzione ord. e straord. a carico del concessionario.
EX CABINA ELETTRICA	mq.20 (piano terreno) - uso deposito	mc.60			



6. CASCINA PRATO PASCOLO



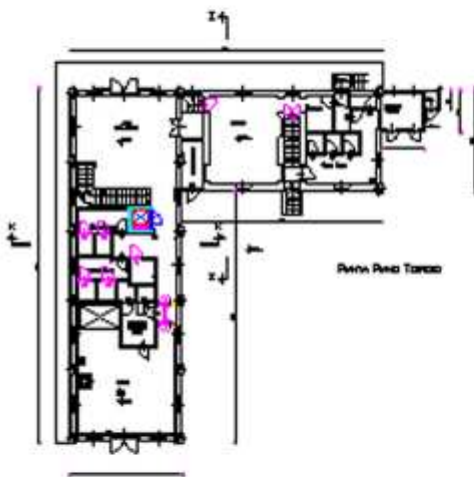
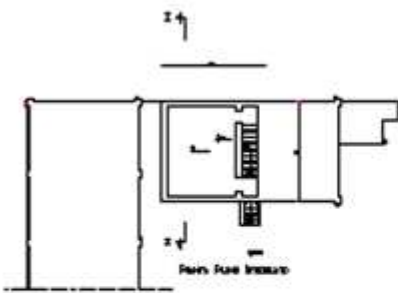
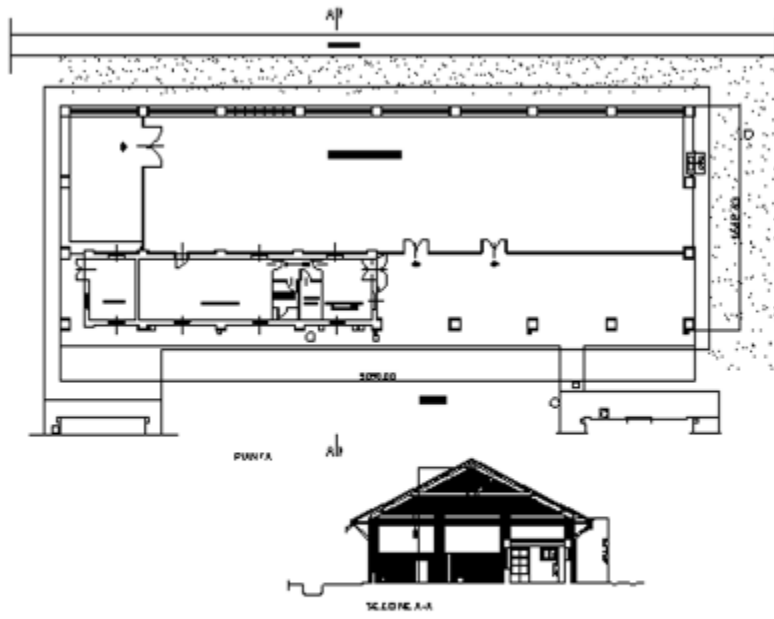
DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Costituita da due corpi di fabbrica distinti databili all'inizio del XX secolo per il ricovero del bestiame con annessa zona abitativa per gli addetti al controllo dello stesso.

L'edificio è stato ristrutturato ad opera dell'Ente Parco e destinato a bar ristorante, dotato di ampio dehor, in sinergia con il servizio di noleggio biciclette già attivo da anni, oltre ad un alloggio di presidio. Resta da risistemare la casetta attigua, già utilizzata tempo addietro per abitazione.

Il complesso, tramite gara pubblica, è stato affidato a gestori privati.

DATI TECNICI						
Fabbricato	Superficie (lorda)	Volume	Livelli	Canone	Concessionario	Note
TETTOIA E OFFICINA (noleggio biciclette)	890 mq.	5.875 mc	p. Terreno	Concessione con oneri di funzionamento e manutenzione sia della struttura che del parco bici	Martino Moto di Martino Stefano	Manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario (fatta salva manutenzione straord. del tetto)
FABBRICATO PRINCIPALE (ristorante, bar e abitazione di presidio)	- mq 229 piano terreno, oltre a 34 mq. destinati a servizi igienici pubblici; - mq 163 al piano primo, oltre a mq. 81,52 destinati ad abitazione di servizio. - mq. 1013. di spazi pertinenziali circostanti	2616 mc.	p.Interrato /parte p.rialzato/ parte p.Terreno p.primo	€ 31.200 (annui). Oltre ad aggiornamenti annuali ISTAT	La Locanda della Mandria s.r.s.l.	Manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario (Il piano interrato non è utilizzabile)
APPENDICE A CIVILE	83,64 mq.	336 mc.	p.rialzato			



7. CASCINA VITTORIA (e ESSICCATOIO)



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

La cascina è localizzata in Comune di Druento lungo la strada della Rubbianetta in prossimità del rio Valsoglia. Venne costruita tra il 1863 e 1868, dedicata alla figlia di Vittorio Emanuele II e di Rosa Vercellana, ha uno sviluppo a corte chiusa: la manica di destra, è tutt'ora adibita a deposito foraggio e mezzi agricoli, la manica di sinistra, è un fabbricato destinato a box per cavalli, al centro l'abitazione principale e servizi legati all'attività di scuderia del Parco, punto di riferimento per attività di fruizione turistiche, come passeggiate a cavallo o in calesse.

La cascina è anche base logistica per l'allevamento nei prati limitrofi di razze equine relique di tipo rustico (cavalli da tiro pesante rapido t.p.r.) e di collegate attività didattico-ambientali.

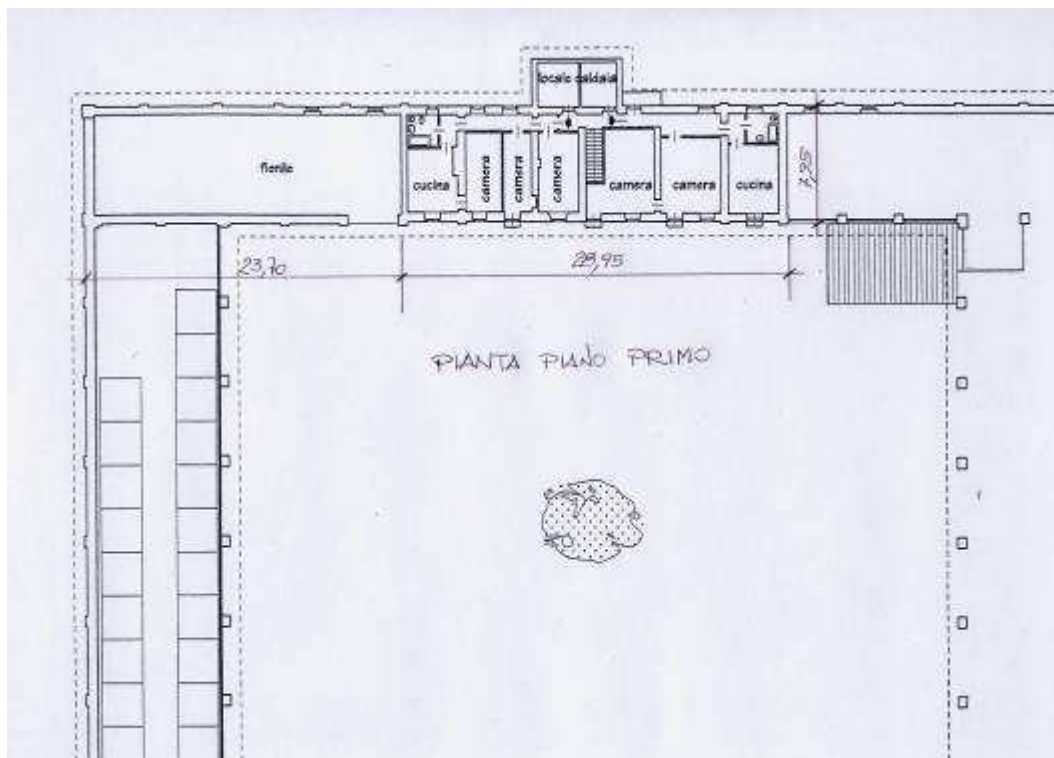
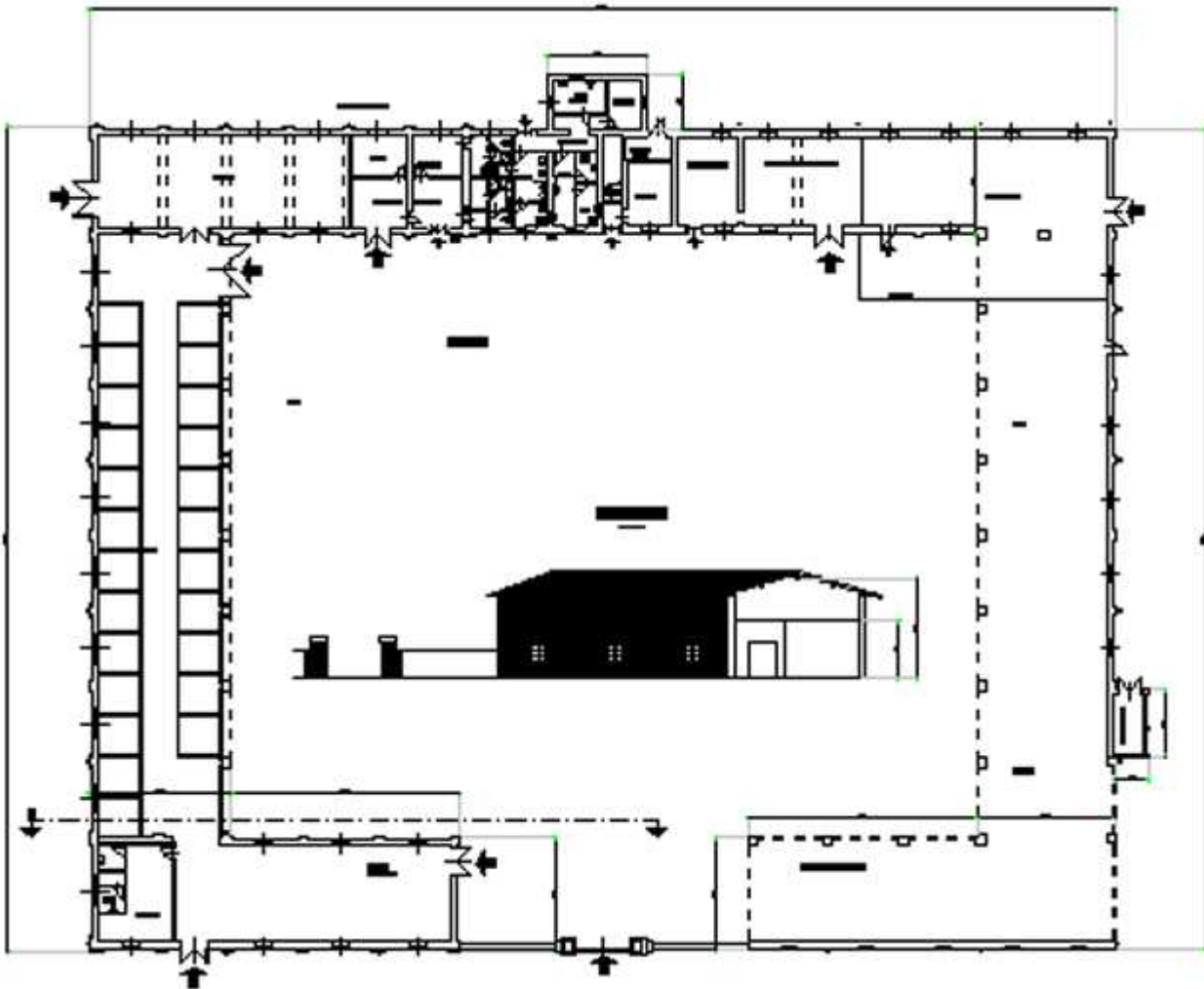
DATI TECNICI				
Fabbricato	S.L.P.	VOLUME	LIVELLI	NOTE
Cascina Vittoria	mq.1.905	mc.8916	p.terreno, p.primo	Manutenzione ordinaria e adeguamenti a carico del concessionario.
Ex essiccatoio	mq.560	mc.2.800	p.terreno	
Destinazione d'uso				
Cascina Vittoria	n. 2 residenze di presidio, scuderia, stanze-ufficio con servizi igienici e spogliatoi - servizi igienici pubblici - depositi			Manutenzione straordinaria a carico della Regione Piemonte proprietaria
Ex essiccatoio	Ricovero cavalli			

Il concessionario, individuato dalla Regione Piemonte a seguito di bando pubblico (nell'ambito dell'affidamento della struttura Centro del Cavallo, comprendente le cascine Rubbianetta-Vittoria-Romitaggio e alcuni terreni agricoli), è la Società Cooperativa agricola Vivere La Mandria.

Il canone per le strutture è corrisposto dal concessionario alla Regione Piemonte.

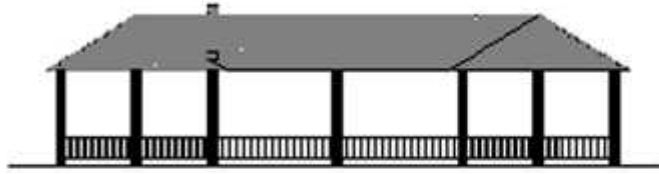
Il concessionario corrisponde all'Ente Parco € 3.500 su base annua per rimborso spese di manutenzione del Parco.

CASCINA VITTORIA - PLANIMETRIA PIANO TERRENO (SCUDERIE, DEPOSITI E UFFICI)
E PIANO PRIMO (N. 2 RESIDENZE)

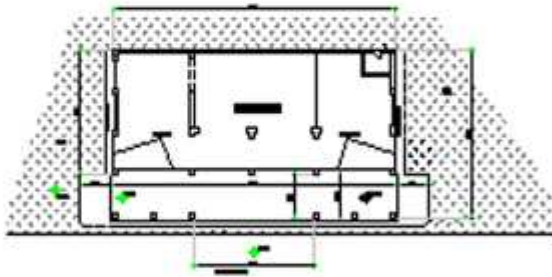


ESSICCATOIO

PROSPETTO FRONTALE



PLAPIMETRIA



PROSPETTO LATERALE



8. CASCINA ROMITAGGIO



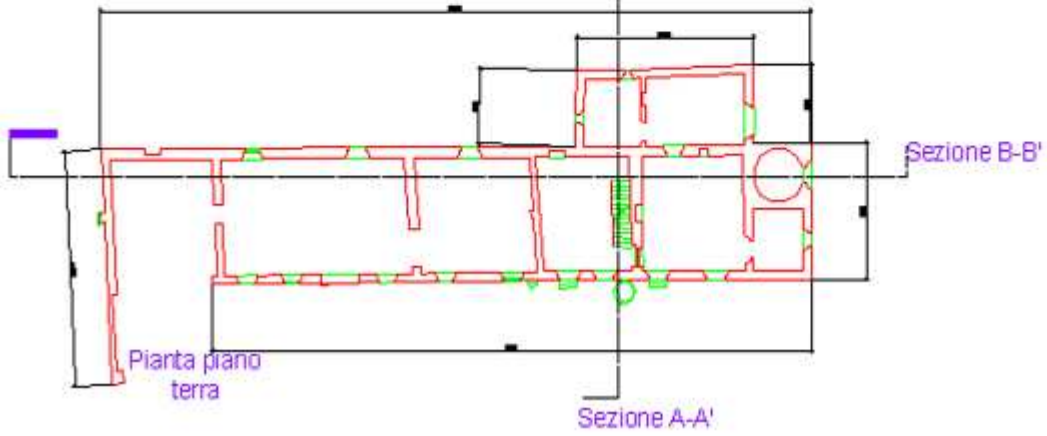
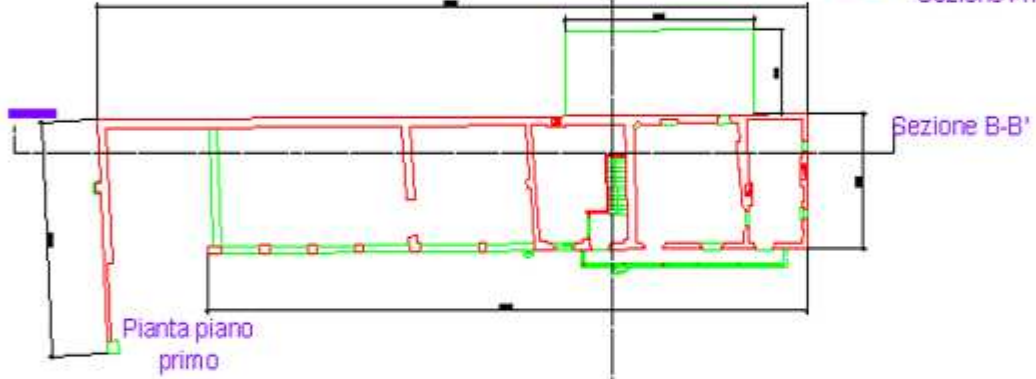
DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

La cascina è localizzata in Comune di Druento sulla strada della Rubbianetta in prossimità dell'incrocio con la strada che porta al cancello di Druento. Unitamente a Cascina Grangetta, detiene la palma del fabbricato più antico: si fa infatti risalire tra il 1200 ed il 1300 ma fu ristrutturata in modo consistente nel 1800. In passato veniva chiamata Eremitaggio, lasciando intuire che il fabbricato ospitasse eremiti, forse anche monaci. Non da scartare l'idea che potessero essere gli stessi conduttori della chiesetta di S. Giuliano, data la distanza relativamente breve della stessa. La sua destinazione attuale è quella di fabbricato agricolo per ricovero di foraggio con adiacenti pascoli per equini.

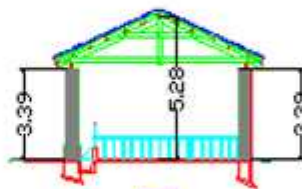
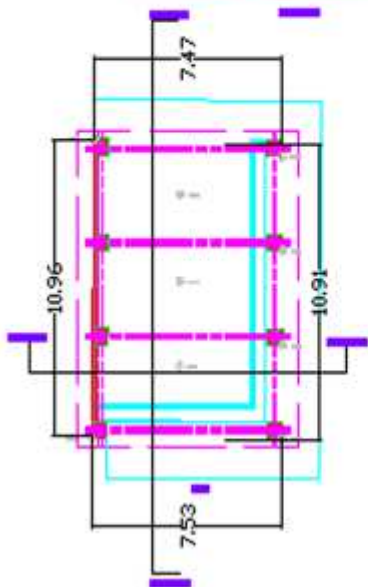
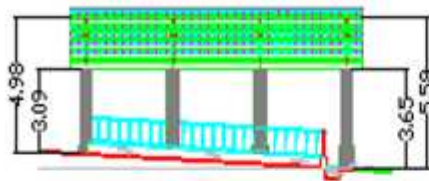
La tettoia adiacente è stata di recente recuperata con l'inserimento di tavoli da picnic e una fontana.

La destinazione della cascina è stata individuata in collegamento con il c.d. "asse del cavallo" di cui alle cascine Vittoria e Rubbianetta e assegnata ai medesimi concessionari regionali (Società cooperativa agricola Vivere La Mandria), di cui alle condizioni sopra descritte a proposito della Cascina Vittoria.

DATI TECNICI			
Fabbricato	s.l.p.	Volume	Livelli
Cascina Romitaggio	mq. 720	mc. 2.064	p.terreno, p.primo
Tettoia	mq. 82	mc. 270	p.terreno



TETTOIA



9. CASCINA BRERO



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

La cascina è localizzata in Comune di Venaria Reale, in prossimità del muro di cinta, ed è dotata di accesso indipendente lungo la Via Scodeggio, quasi all'incrocio con la strada provinciale 1.

Le origini del fabbricato risalgono alla fine del 1700, ristrutturato a metà '800, ha subito profonde trasformazioni per adeguarla a finalità ricettive legate al Parco, attuate fino agli anni '90 e poi abbandonate per l'esiguità degli spazi. Nel 2006 un finanziamento di Regione Piemonte, Stato ed Unione Europea, nell'ambito del Sistema Corona Verde, ha consentito di realizzare l'allestimento della mostra permanente interattiva e multimediale al.bo - "Conoscere e giocare con l'albero e il bosco", che stimola la curiosità dei visitatori e li coinvolge emotivamente e razionalmente in un percorso di scoperta e approfondimento dell'ambiente bosco.

Negli anni 2019-2020 un finanziamento dell'Unione Europea (INTERREG ALCOTRA) ha permesso di allestire in una vasta area naturale pertinenziale un percorso attrezzato sensoriale detto NAT.SENS, facente parte di una rete transfrontaliera.

La cascina (principalmente in primavera, estate e autunno) accoglie in settimana le scolaresche in visita e nei fine settimana le famiglie per attività organizzate, tra cui anche compleanni e altri eventi privati che richiedono il noleggio della tettoia. In estate è sede del centro estivo del Parco. Principalmente è destinata ad attività di educazione ambientale, organizzate dall'Ente Parco per il tramite del Concessionario (Cooperativa Arnica) che si avvale di accompagnatori naturalistici abilitati. Inoltre è la sede di Associazioni che operano nel Parco:

- Associazione micologica Piemontese, che oltre a gestire nei locali assegnati il Centro micologico, organizza visite guidate e corsi tematici tenuti da esperti ed esposizioni micologiche,
- Consorzio Apicoltori Provincia di Torino, che cura un apiario a scopo didattico e tiene presso la cascina corsi gratuiti per l'attività apistica
- Associazione sportiva mountain bike Venaria Reale, che ha anche in gestione un locale deposito e un percorso in esterno destinato alla "scuola di mtb" per bambini e ragazzi.



nat.sens

LA FORESTA IN PUNTA DI PIEDI



Camminare a piedi nudi per scoprire il Parco divertendosi e per riavvicinarci alla natura attraverso le sensazioni trasmesse al corpo dal contatto con l'erba e la terra.

Barefooting means fun and get closer to the nature of the Park through the sensations of the direct contact with soil and grass.

Barefooting

Camminare scalzi su percorsi naturali non fa bene solo al corpo, ma anche alla mente: permette di entrare in contatto con se stessi e di riscoprire sensazioni tattili ormai dimenticate. Il risultato si riflette in un benessere generale... e ci si diverte un sacco!

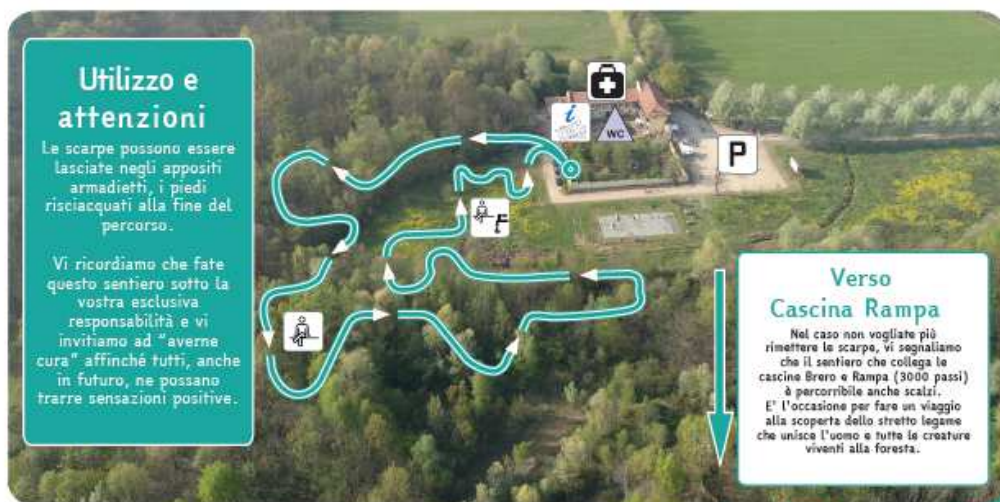
Il percorso

Lunghezza: 2000 piedi (circa 600 m)

Tempo di percorrenza: a piacere

Caratteristiche: facile, adatto a tutti, anche a persone anziane, genitori con bambini piccoli, con passeggini e persone in carrozzina.

Il percorso, che si sviluppa fra prati, nei boschi e in riva a uno stagno, è arricchito da postazioni sensoriali e da sezioni con materiali vari su cui camminare.



Utilizzo e attenzioni

Le scarpe possono essere lasciate negli appositi armadietti, i piedi risciacquati alla fine del percorso.

Vi ricordiamo che fate questo sentiero sotto la vostra esclusiva responsabilità e vi invitiamo ad "averne cura" affinché tutti, anche in futuro, ne possano trarre sensazioni positive.

Verso Cascina Rampa

Nel caso non vogliate più rimettere le scarpe, vi segnaliamo che il sentiero che collega le cascine Brero e Rampa (3000 passi) è percorribile anche scalzi. E' l'occasione per fare un viaggio alla scoperta dello stretto legame che unisce l'uomo e tutte le creature viventi alla foresta.

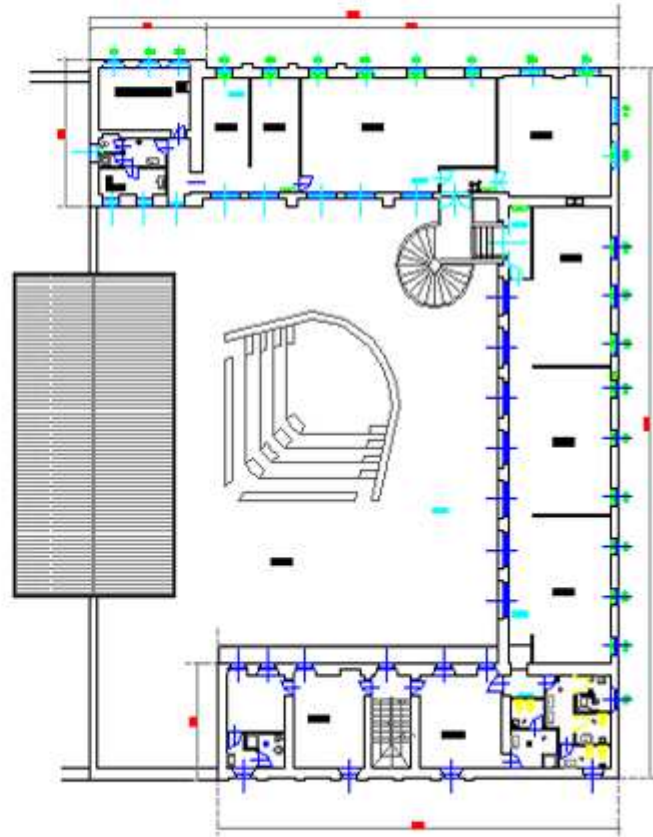
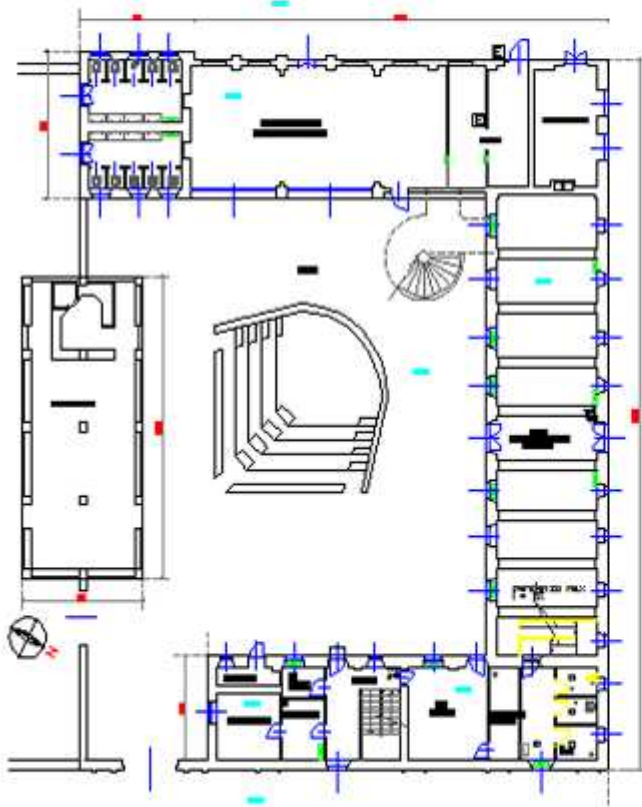
DATI TECNICI

Cascina Brero	S.L.P.	LIVELLI	Canone	Concessionario	Note
Locali centro didattico - tettoia esterna - area minigolf	Locali mq. 637,29	p.terreno, p.primo	Oneri attività di gestione del centro didattico	Cooperativa ARNICA	Manutenzione ordinaria a carico dei concessionari. Manutenzione straordinaria e quota di rimborso delle utenze e manutenzione programmata degli impianti a carico dell'Ente Parco.
Locali centro micologico				Associazione micologica piemontese	
Apiario didattico				Consorzio apicoltori Provincia di Torino	
Locali deposito			€ 150 annui	ASD mtb Venaria	
Corte interna e tettoia interna				Cooperativa ARNICA e su calendario e con oneri vigilanza gli altri concessionari e l'Ente	
Abitazione di presidio	mq. 95	p. primo	€ 250,80 mensili, oltre agg. istat	Individuato tra dipendenti dell'Ente o ex dipendenti/loro nucleo familiare)	Sono a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e le utenze

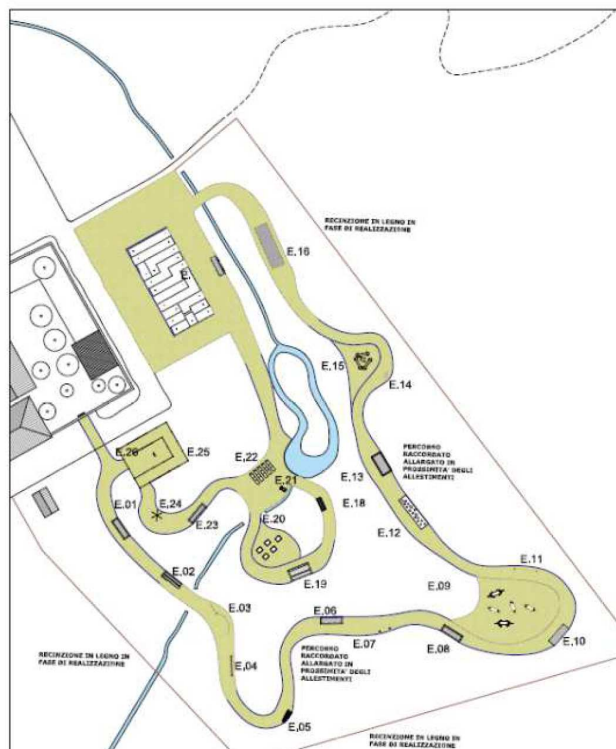


PIANO TERRA
scala 1:200

PIANO PRIMO
scala 1:200



PLANIMETRIA PERCORSO BAREFOOTING NAT.SENS - A SPASSO CON I SENSI



10. CIABOT DEGLI ANIMALI



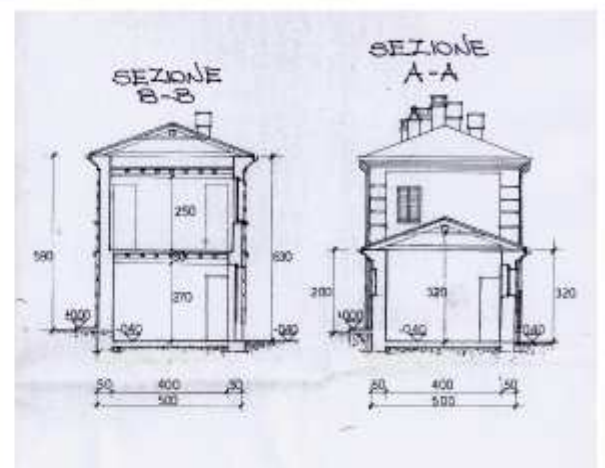
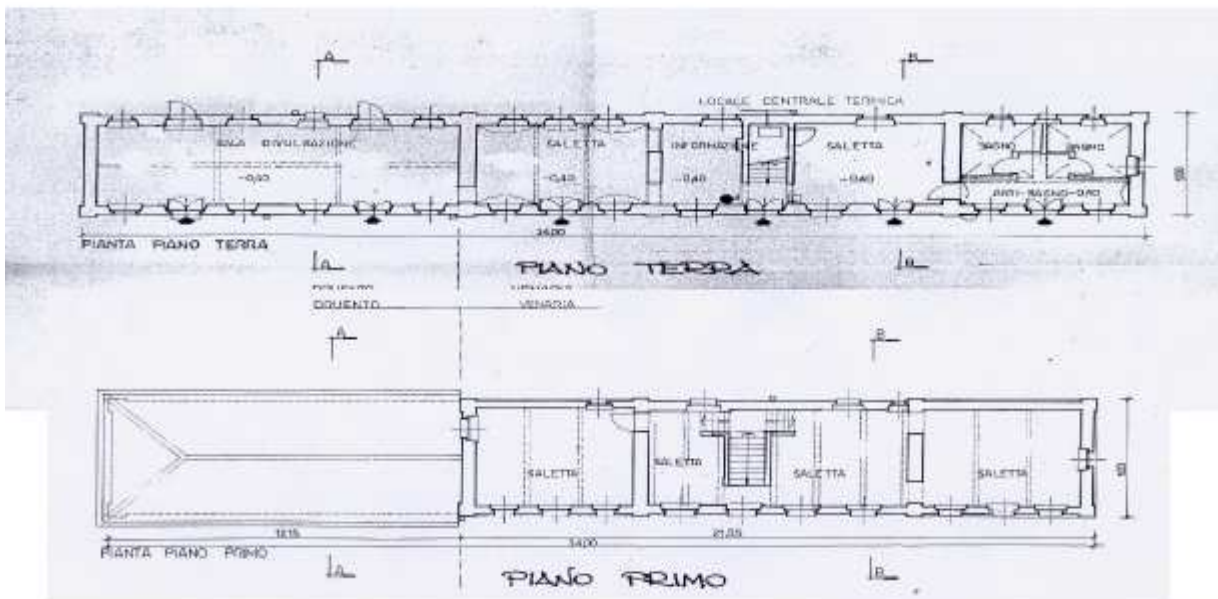
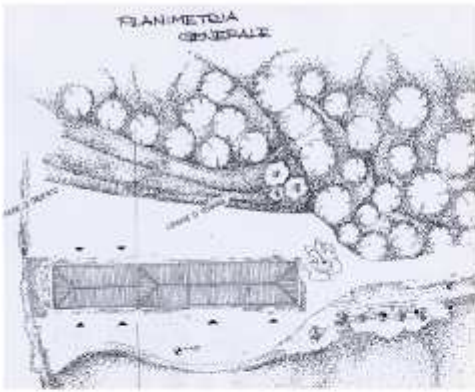
DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Il fabbricato collocato vicino al Borgo Castello, era a suo tempo stato concepito quale canile marchesale. E' una costruzione a pianta rettangolare di linee semplici quali richiedeva l'impiego allora preventivato.

La struttura è stata recuperata nei primi anni del 2000 per essere adibita a centro didattico, con l'allestimento di una piccola ma significativa mostra permanente sugli aspetti naturalistici del Parco. E' sede per attività di educazione ambientale ed è volta soprattutto all'accoglienza delle scolaresche in visita all'area del Borgo, in concessione (come Cascina Brero) alla cooperativa sociale Arnica.

Dal 2019 è in corso un programma di arricchimento dell'allestimento e dell'offerta di servizi ecoturistici collegati al limitrofo birdwatching (del laghetto delle anatre) e ai capanni fotografici siti in vari punti del parco. Nel 2020 è stata autorizzata la sub-concessione d'uso alla società Skua Nature per nuovi servizi di promozione della fotografia naturalistica e per un'apertura al pubblico del Centro visite Ciabot il più possibile ampia e a basso costo per l'Ente e per gli utenti.

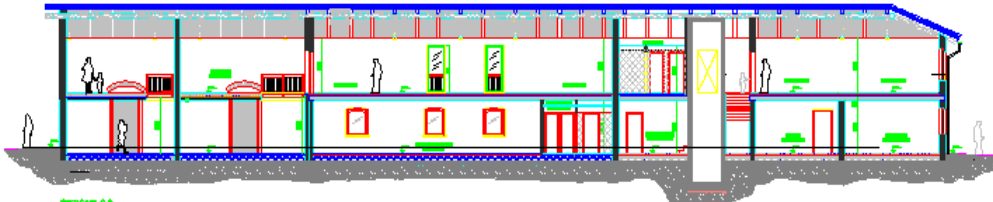
DATI TECNICI				
FABBRICATO	SUPERFICIE COPERTA	VOLUME	LIVELLI	note
CIABOT DEGLI ANIMALI (già detto Ciabot delle Guardie)	170 mq	760 mc	p.Terreno p.Primo	Montascale



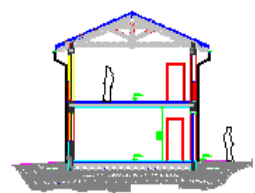
11. CASCINA GRANGETTA**DESCRIZIONE E DESTINAZIONE**

Localizzata in comune di Druento alla destra dell'antica strada della Costa, ha fondazioni databili 1200 e fu ristrutturata nel 1800 quale casa rurale. A seguito di un intervento di ricostruzione, dovuto alle condizioni di estremo degrado, finanziato dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione e dalla Compagnia San Paolo, è stata destinata all'accoglienza diurna di gruppi organizzati, in particolare di portatori di handicap, e per attività formative di tipo agricolo-biologico. È stata dotata di ingresso riservato essendo prossima al muro di cinta del Parco. L'affidamento della gestione è avvenuto nel 2013, a seguito di bando pubblico.

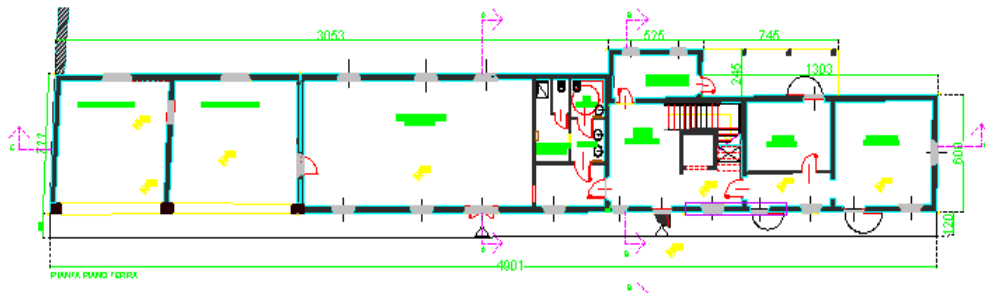
DATI TECNICI						
Fabbricato	SUPERFICIE	VOLUME	LIVELLI	Concessionario	Canone corrisposto all'Ente	Note
Cascina Grangetta	mq. 716 (oltre a circa 9.000 mq di terreno circostante cintato)	mc. 2185	P.terreno, P.primo	NAOS Consorzio di cooperative sociali	€ 8.120,00 (annuo) oltre aggiornamenti ISTAT annuali.	Manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario



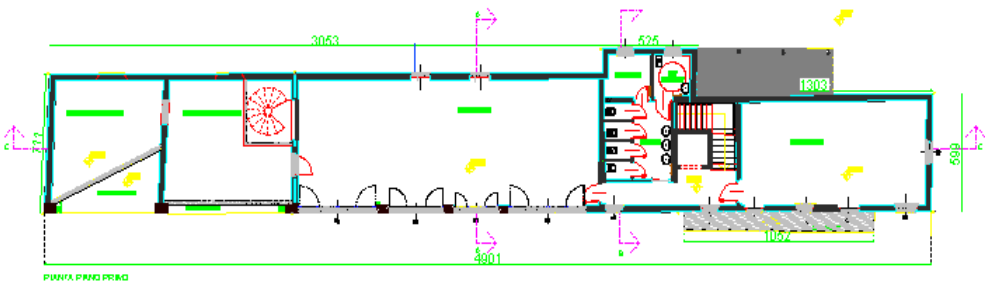
SEZIONE 0-0



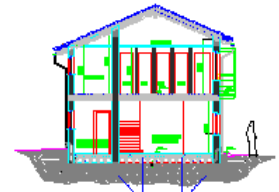
SEZIONE A-A



PUNTA PIANO TERRA



PUNTA PIANO PRIMO

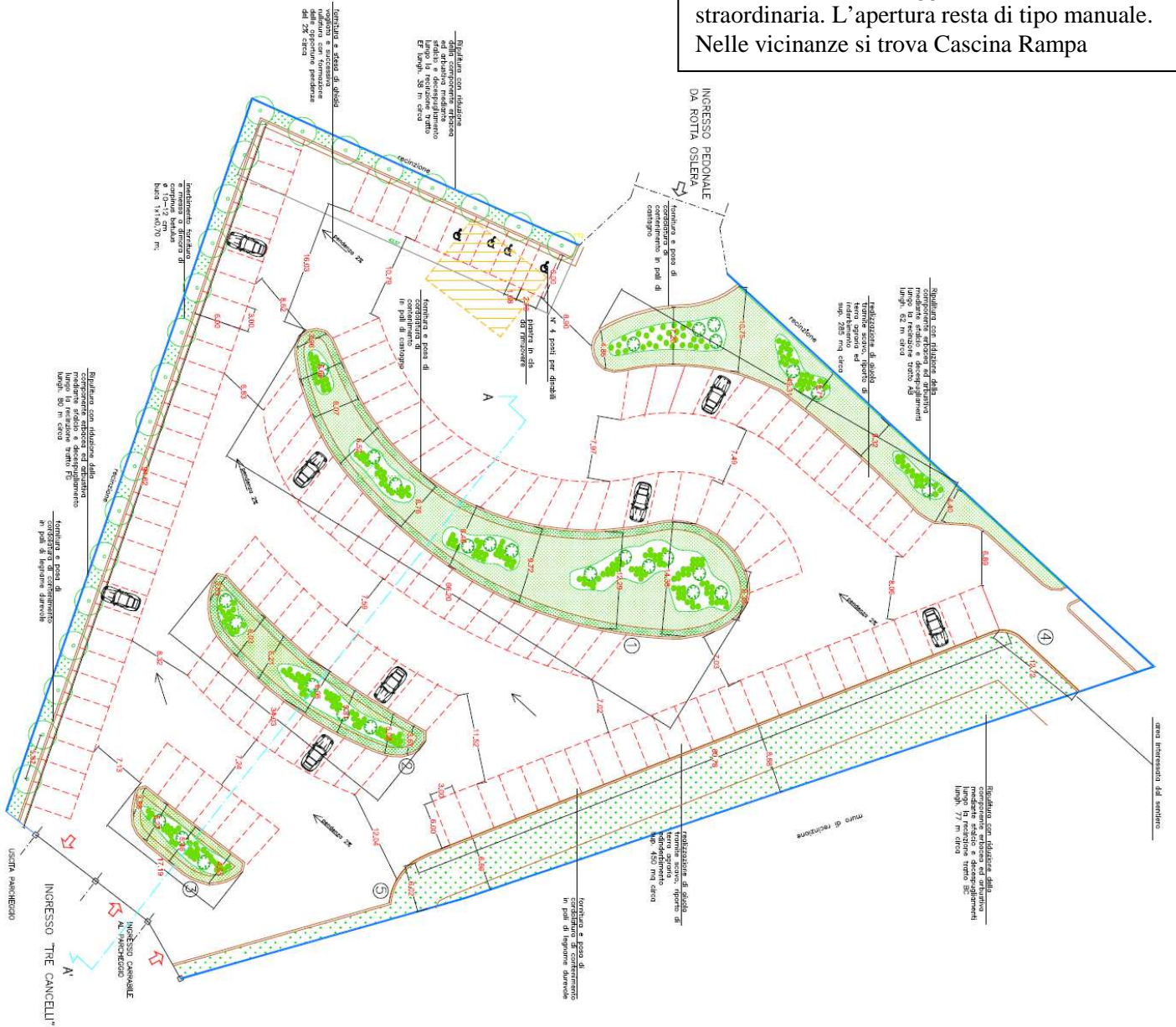


SEZIONE B-B

12. INGRESSO TRE CANCELLI E CASCINA RAMPA



L'ingresso Tre Cancelli è stato riqualificato nel 2019 mediante la creazione di zone verdi come da disegno progettuale sotto riportato. Le cancellate sono state oggetto di manutenzione straordinaria. L'apertura resta di tipo manuale. Nelle vicinanze si trova Cascina Rampa

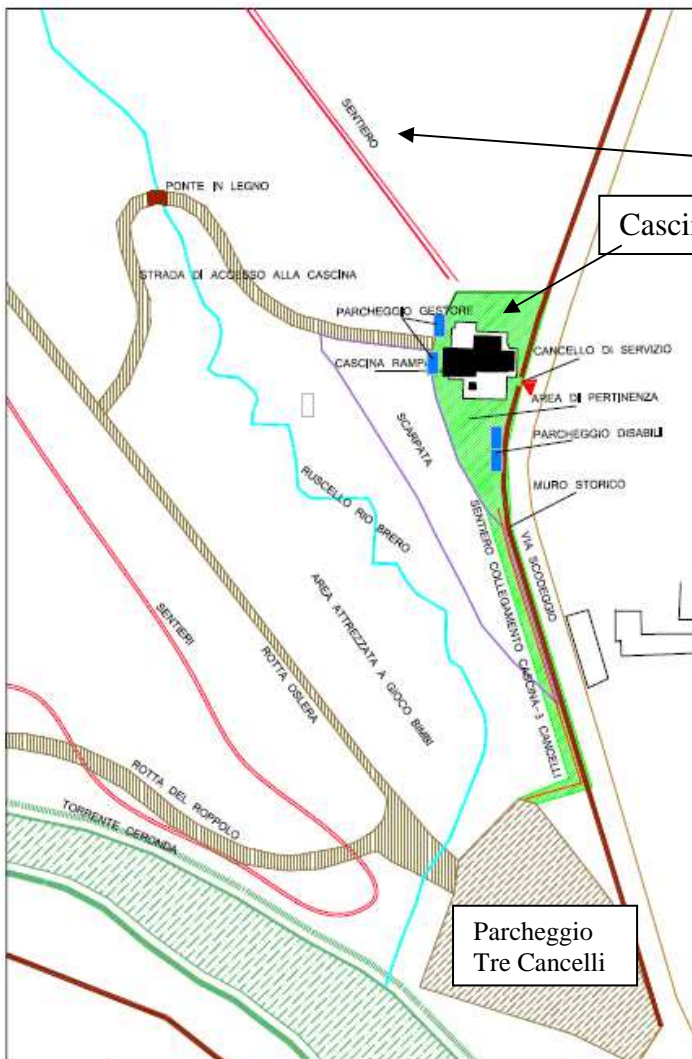


DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

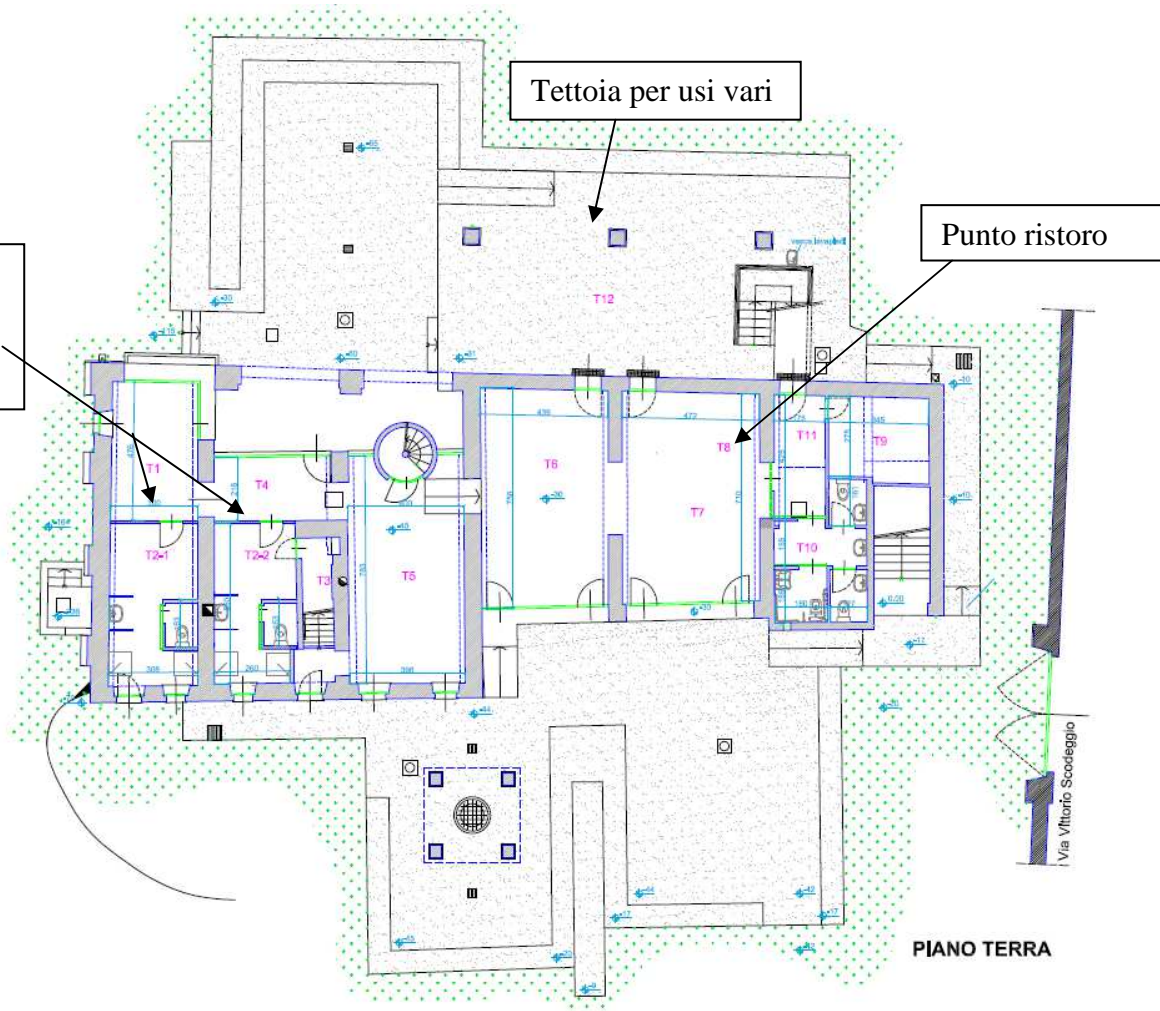
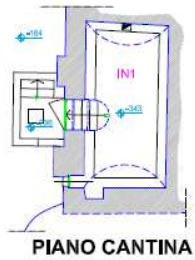
Cascina Rampa è localizzata lungo il muro di cinta con accesso diretto dalla Via Scodeggio di Venaria Reale in prossimità dell'ingresso pubblico Tre Cancelli. E' datata fine '700 ed ha subito una prima ristrutturazione a metà dell'800 per poi essere oggetto di radicali interventi attorno al 1980. Dopo un periodo di sottoutilizzo e parziale abbandono a causa dell'obsolescenza degli impianti, è stata oggetto di uno studio dell'Ente Parco per recuperarla a funzioni collegate alla fruizione dell'area protetta. Nel 2017 l'Ente l'ha inserita in un più ampio progetto candidato a fondi europei (programma INTERREG ALCOTRA) per utilizzarla quale base logistica per attività sportive all'aria aperta (con area deposito e docce, nonché piccolo punto ristoro e abitazione di presidio). Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico dell'Ente, è stato finanziato, e grazie al contributo europeo di € 310.000 (progetto NAT.SENS, pubblicato in apposita sezione del sito web dell'Ente), la cascina è stata recuperata alle nuove funzioni previste. Nell'anno 2019 si è tenuta la gara per l'assegnazione in concessione della struttura.

DATI TECNICI						
Fabbricato	SUPERFICIE	VOLUME	LIVELLI	Concessionario	Canone	Note
Cascina Rampa	mq. 345 distribuita su più livelli (oltre area pertinenziale)	mc. 2072	p.interrato/parte, p.terreno, p.primo, p.sottotetto	Cooperativa Sociale Poppy di Torino	€ 18.100(annuo) oltre aggiornamenti ISTAT annuali.	Manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario

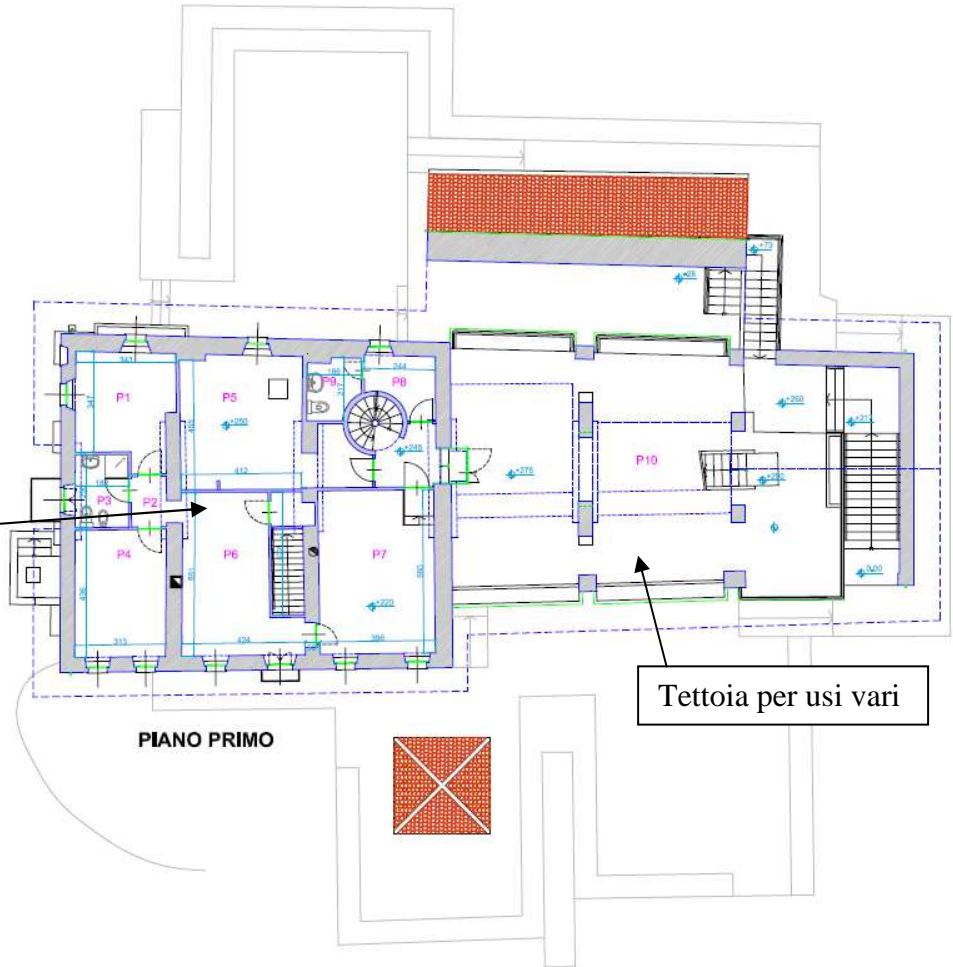
PLANIMETRIA AREE ESTERNE E PARCHEGGIO



Servizi per escursionisti e podisti: Spogliatoi, wc e docce

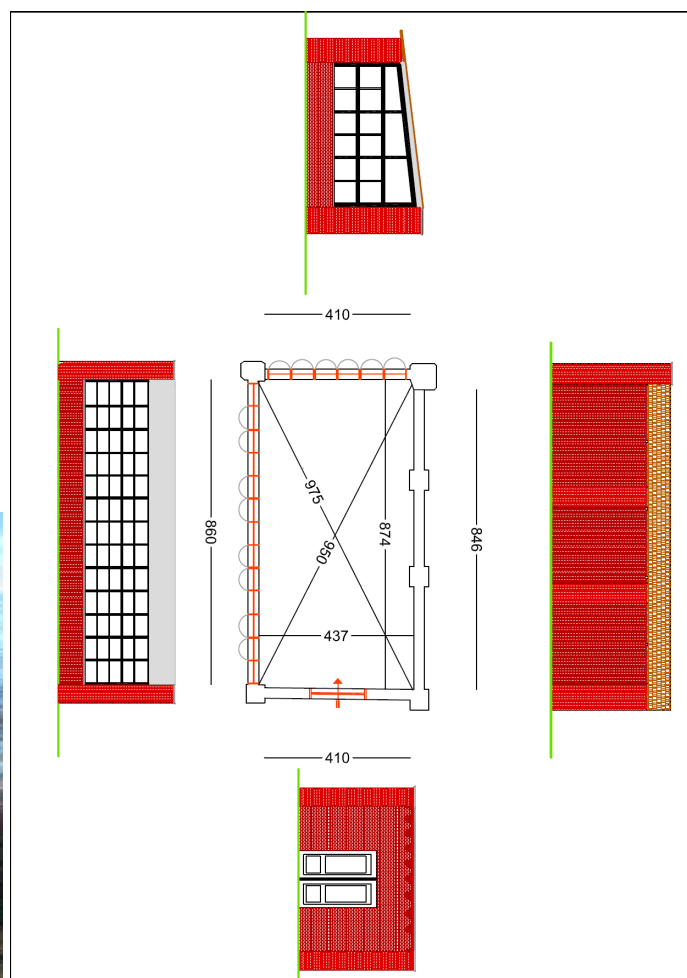


Abitazione di presidio



Al piano secondo è presente un solo locale, per gli usi consentiti.

13. SERRETTA (presso Borgo Castello)



Stato attuale

Allegato bando per progettazione (2019)

DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Trattasi di un edificio realizzato in muratura con copertura in coppi su orditura in legno, la cui epoca di costruzione risulta alquanto incerta, anche se da documentazioni fotografiche risalenti agli anni '30 del secolo scorso. Attualmente il fabbricato consta di una costruzione ad un piano F.T., utilizzata in passato come deposito per la stagione invernale di fiori e vasi di agrumi, ed in seguito, si presume, quale deposito di attrezzatura varia, utilizzo che ha cessato di essere praticato da decenni con graduale deterioramento, fino al crollo, della copertura, disfacimento di parte delle pareti esterne e distacco dei serramenti. Ad oggi l'edificio è completamente abbandonato, delimitato quale area di pericolo. Superficie utile di circa 40 mq.

Dal 2019 la Regione ha in corso il suo recupero per usi complementari alla valorizzazione delle aree verdi circostanti, nell'ambito di apposito progetto, in corso di redazione.

L'intervento di ristrutturazione e riqualificazione funzionale dell'edificio prevede la ripresa completa della copertura, inclusa la struttura portante, il consolidamento delle fondazioni, nonché di parte della struttura in elevazione, il rifacimento dei serramenti e la dotazione di opportuni impianti tecnologici (elettrici, idraulici). Si prevede anche di intervenire sull'area esterna adiacente al fine di riqualificarne la valenza naturalistica e contestualmente risanare l'edificio mediante opportune opere alle murature perimetrali.

Obiettivo specifico del recupero è quello di poter localizzare nell'edificio funzioni di supporto alle attività all'aria aperta, in particolare di deposito, al fine di potenziare e migliorare la fruibilità del Parco, in modo particolare nel periodo estivo, di grande affluenza di visitatori nell'area naturale.

14. BORGO CASTELLO – MANICA NEOGOTICA

Piano Primo 1.650 Mq.



MANICA NEOGOTICA

Piano Terra 2.700 Mq.

**DESCRIZIONE E DESTINAZIONE**

Struttura in stile neogotico, dotata di vasti porticati, sede degli uffici amministrativi, tecnici e di vigilanza dell'Ente Parco. Ospita inoltre un'abitazione di presidio.

Sono stati realizzati recentemente dall'Ente Parco vari lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento, sia interni che esterni all'edificio (intonaci, marciapiedi e pavimentazione interna, accessibilità e compartimentazione interna, servizi igienici, adeguamento impianti termici).

E' stato elaborato, in collaborazione con la direzione regionale al patrimonio, uno studio per il consolidamento strutturale del terrapieno sovrastante la strada di accesso (rampa delle suore).

ALTRI DATI			
	SUPERFICIE	LIVELLI	CANONE corrisposto all'Ente
Abitazione di presidio (concessionari individuati tra dipendenti dell'Ente o ex dipendenti/loro nucleo familiare)	mq. 83,71	p.Primo	€ 177,08 mensili, oltre oneri di cui alla concessione del presidio. Sono a inoltre a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e le utenze

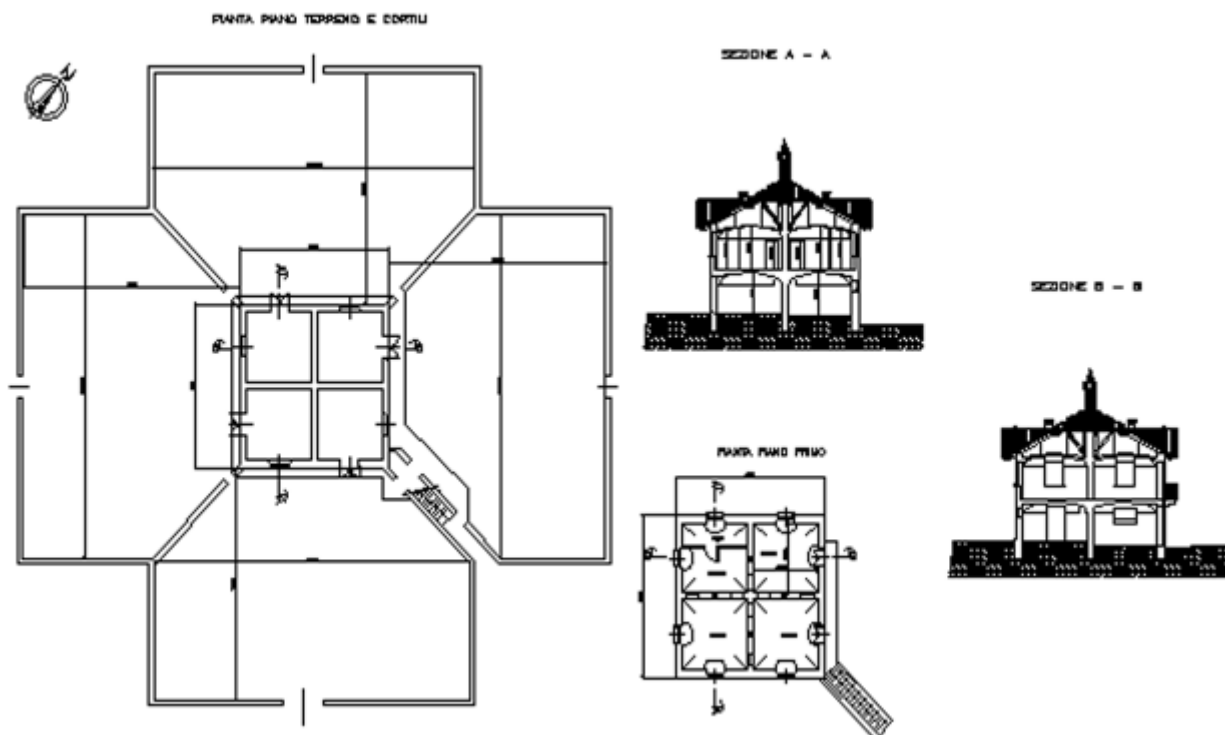
15. VILLA GHIA



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Costruzione di struttura ottocentesca, di forma quadrata, localizzata in prossimità del Borgo Castello. Venne edificata come stazione di monta equina, con l'annessa piccola stalletta delle giumente. E' caratterizzata da decorazioni esterne a trompe d'oeil su tutti i prospetti così come le attigue stalletta e Villetta.

Villa Ghia è stata ristrutturata ed adibita dall'Ente a base logistica per gli accompagnatori naturalistici. A seguito del successivo recupero per questo uso della Cascina Brero, Villa Ghia è stata assegnata in uso alla Città metropolitana quale sede del servizio di tutela faunistica territoriale.



DATI TECNICI			
Fabbricato	s.l.p.	VOLUME	LIVELLI
Villa Ghia	Mq.242	mc.760	p.terreno, p.primo
ALTRI DATI			
	SUPERFICIE	LIVELLI	CANONE (comprensivo di spese di utenze forfetarie)
Locali concessi al Servizio faunistico della Città metropolitana di Torino	mq. 110,24 (p.1°) e 26,47 (p.terreno)	Intero piano primo e servizi al piano terreno	€ 2.0000,00 annui

16. CASCINA COMBA



CAPANNONE

CASCINA

EX TETTOIA (centro lavorazione selvaggina)

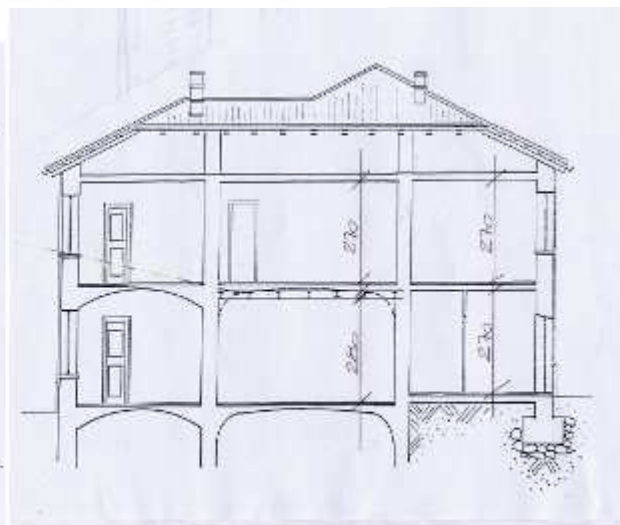
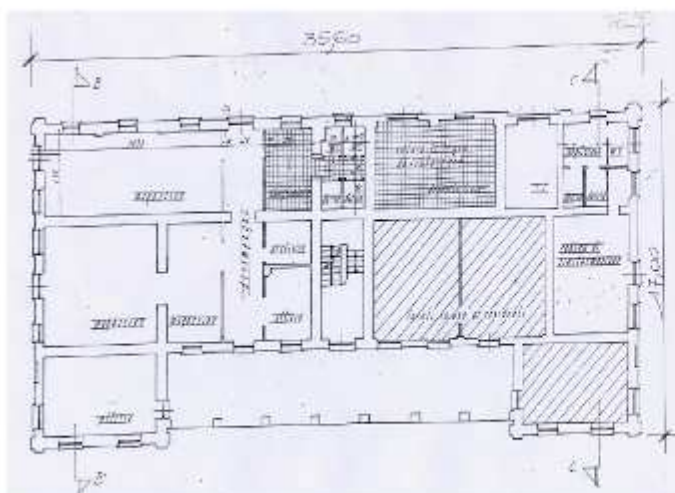
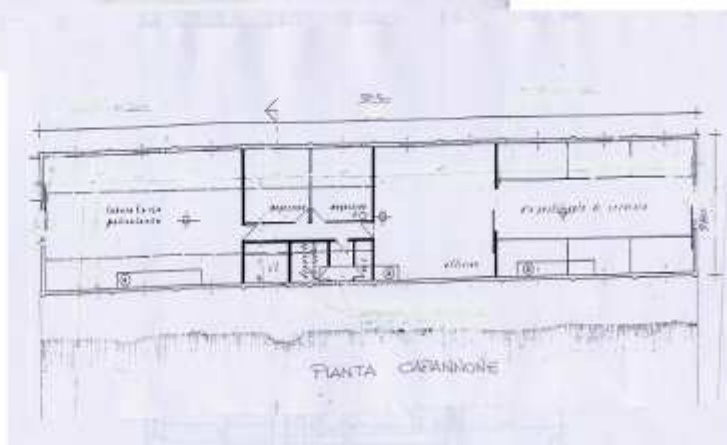
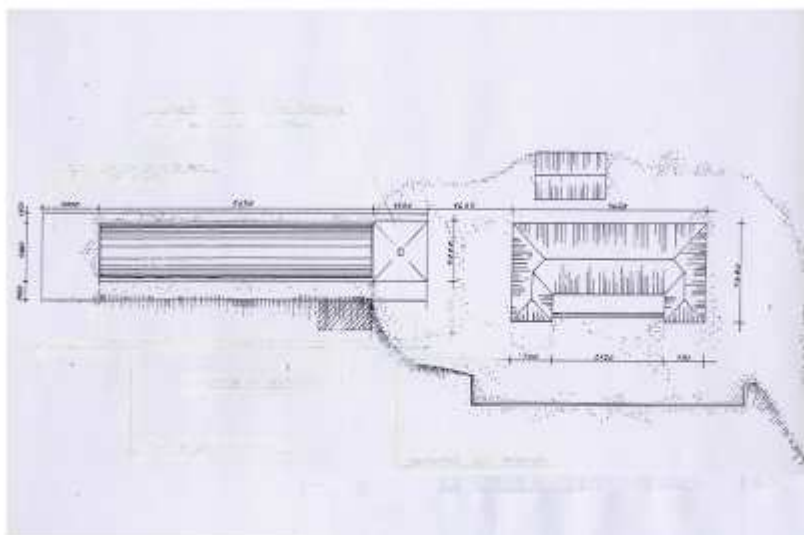
DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

La cascina è localizzata in Comune di Druento sulla strada della Rubbianetta. Nel restauro del periodo della bonifica (1923 - 1938) venne alla luce un'incisione riportante la data, 1673, a cui si fa risalire l'edificazione, come confermano le caratteristiche costruttive. Un ampliamento avvenuto alla fine del '700 generò il colonnato con il terrazzo sovrastante. Fu abitata dalla famiglia Comba, che le diede il nome più recente.

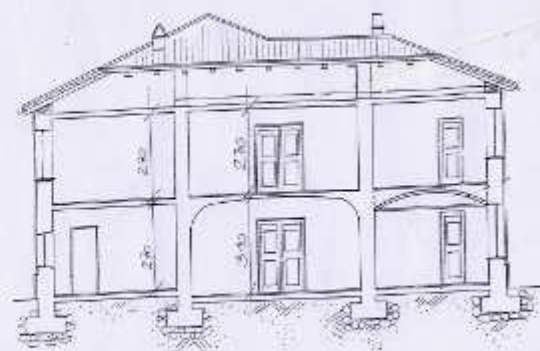
E' attualmente sede del servizio manutenzione del Parco, con officina, falegnameria, altri locali di lavoro e relativi depositi. Ospita un'abitazione di presidio.

Sul retro è situato il centro di sosta della selvaggina derivante dai piani di abbattimento (mediamente 600 capi all'anno), gestito dall'Ente.

DATI TECNICI				NOTE
Fabbricato	S.L.P.	Volume	Livelli	
Cascina Comba - corpo centrale	mq.1100	mc.2582	p.interrato, p.terreno, p.primo	Sede del servizio manutenzione del Parco, con officina, falegnameria, altri locali di lavoro e relativi depositi.
Capannone	mq.500	mc.2000	p.terreno	
Macello (centro eviscerazione della selvaggina)	mq.90	mc. 300	p.terreno	In gestione diretta dell'Ente Parco. A seguito di bando pubblico non è stato individuato un gestore dell'attività disposto a corrispondere all'ente sia un canone di utilizzo che un prezzo per la fornitura dei capi abbattuti.
Abitazione di presidio	Mq. 130		Piano primo	Non assegnata per necessità di lavori di adeguamento



sez. 1101 B-B' 1/100



17. CASCINA FORNACI

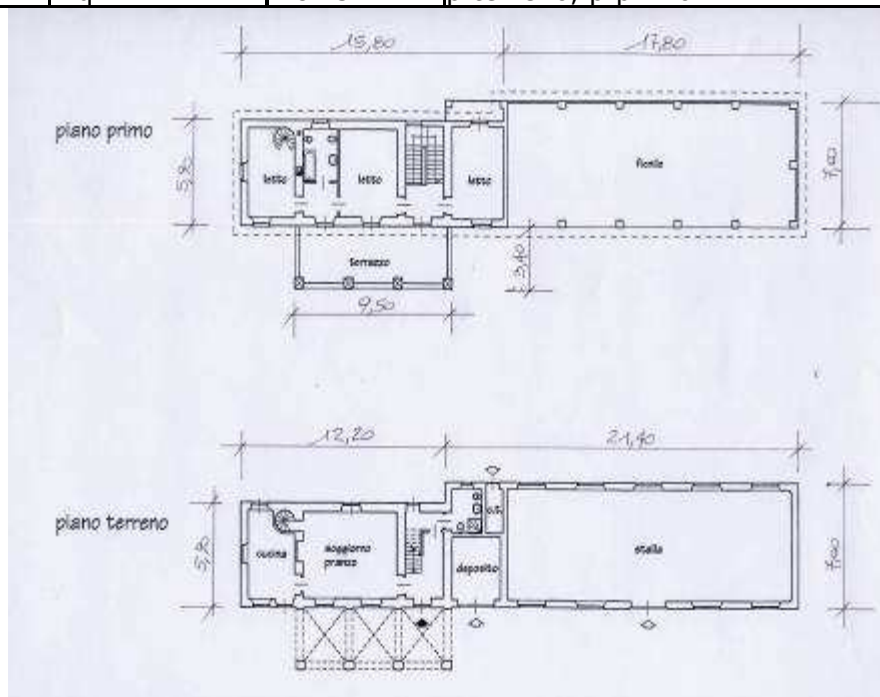


DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Localizzata sulla strada del due in prossimità del Borgo Castello è costituita dall'impianto originario del 1700, dimora del guardiano della fornace dove si produssero i laterizi per la costruzione del Borgo Castello e degli immobili attigui, a cui si è aggiunto un corpo di fabbrica più recente, adibito a stalla e fienile. Il piano terreno della struttura a civile abitazione presenta un porticato con sovrastante terrazzino, entrambi facenti risalire al 1860.

E' destinata ad abitazione di presidio del Parco e per deposito di beni mobili in custodia.

DATI TECNICI			
Fabbricato	S.L.P.	VOLUME	LIVELLI
Parte civile	mq.232	mc.600	p.terreno, p.primo
Stalla/fienile	mq.244	mc.732	p.terreno, p.primo



ALTRI DATI		
		CANONE corrisposto all'Ente
Abitazione di presidio (concessionari individuati tra dipendenti dell'Ente o ex dipendenti/loro nucleo familiare)	SUPERFICIE mq. 83,71	€ 331,05 mensili, oltre oneri di cui alla concessione del presidio. Sono a inoltre a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e le utenze

18. CASCINA LOBBIA E GHIACCIAIA



Cascina Lobbia



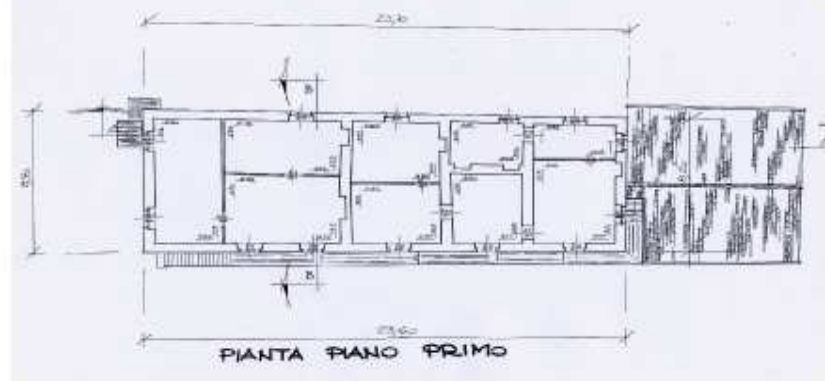
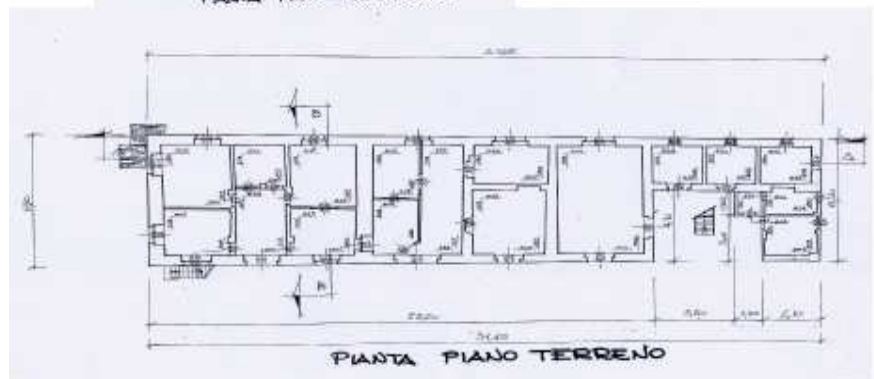
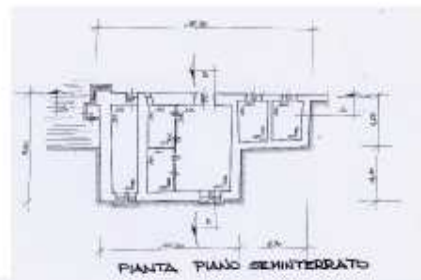
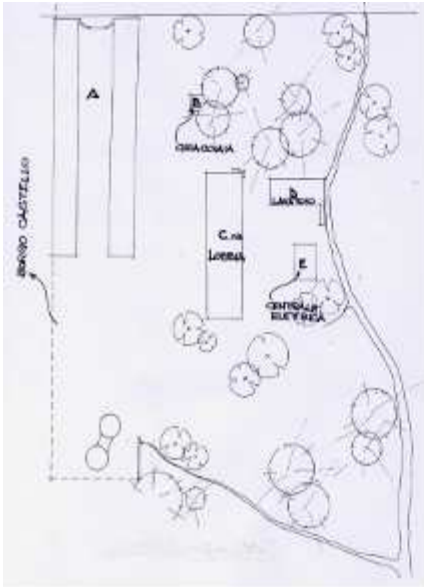
Antica ghiacciaia del Borgo Castello

DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Localizzato ad est dei magazzini del Borgo Castello in prossimità del laghetto delle anatre e del canale della Mandria, il gruppo di fabbricati costituito dalla Cascina Lobbia, dal lavatoio e dall'immobile interrato di forma circolare della ghiacciaia, aveva funzioni logistiche di supporto al più importante insediamento della Mandria.

Si tratta di fabbricati in abbandono e pressoché ricoperti dalla vegetazione.

DATI TECNICI			
Fabbricato	S.L.P.	Volume	Livelli
Cascina Lobbia	mq. 520	mc. 1.594	p. terreno, p. primo
Lavatoio	mq. 132	mc. 360	p. Terreno, p. seminterrato/parte
Ghiacciaia	mq. 150	mc. 1.200	p. interrato
COSTO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE			
Fabbricato	Intervento		costi
Cascina Lobbia	Ristrutturazione globale (mq.520 x €/mq.1.650)		€ 858.000
Lavatoio	Ristrutturazione globale (mq.132 x €/mq.1.650)		€ 218.000
Ghiacciaia	Manutenzione straordinaria		€ 15.000
Totale			€ 1.091.000



19. STALLETTA DI VILLA GHIA

DATI TECNICI		
s.l.p.	volume	livelli
mq.135	mc.400	p.terreno
COSTO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE		
Intervento di ristrutturazione e ripristino decorazioni Mq.135 x €.mq.1.800		243.000

Struttura posta nelle vicinanze del Borgo Castello (nei pressi di Villa Ghia). E' totalmente priva di impianti. E' urgente un intervento che ne eviti il totale degrado e collasso strutturale.

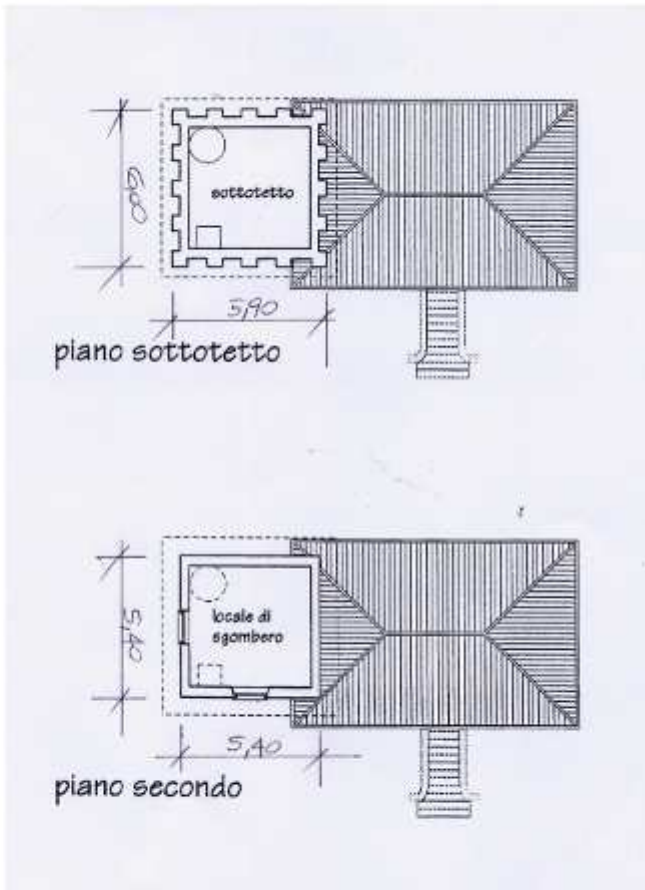
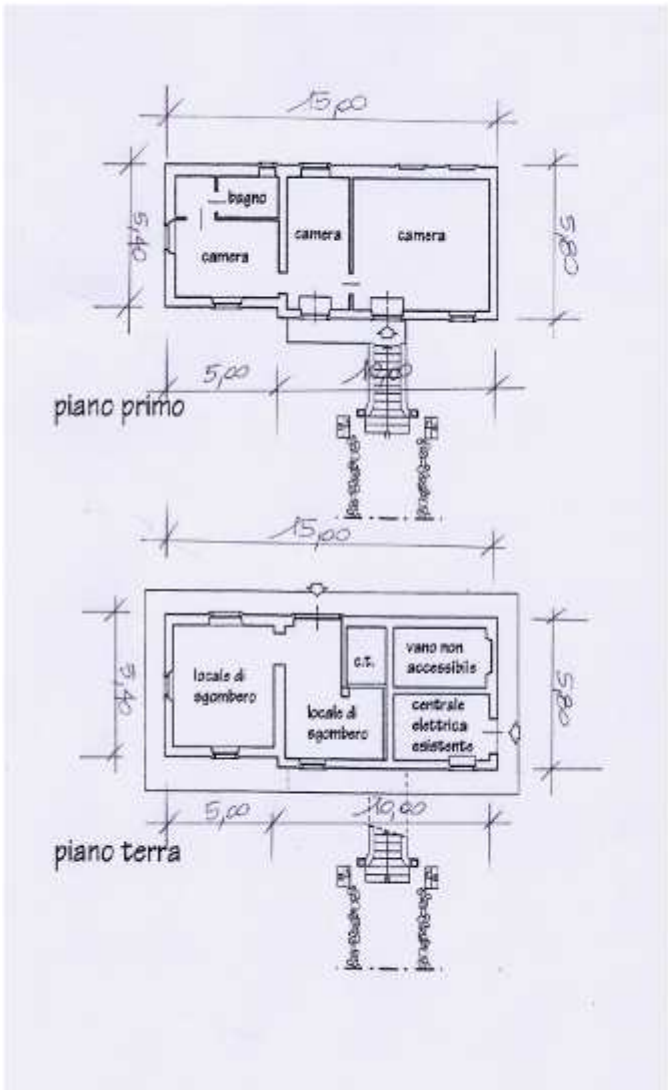
20. EDIFICIO NEOGOTICO (EX CENTRALINA IDROELETTRICA)**DESCRIZIONE E DESTINAZIONE**

Realizzata in stile neogotico nel 1921, al fine di rendere più completa l'autonomia della Mandria, ospitava una turbina tipo Francis che utilizzando un salto d'acqua di 30,50 m. produceva un'energia di 80 cavalli, sufficiente per le necessità del Borgo Castello e delle sue adiacenze.

E' struttura in attesa di recupero, che si prevede di destinare a punto di informazione ed accoglienza turistica, in collegamento con l'ingresso principale del parco del Ponte Verde (ove si trovano unicamente due piccoli locali di portineria e vigilanza), che accoglie nelle giornate festive di bella stagione circa 6.000 persone al giorno. Nel piano seminterrato sono realizzabili servizi igienici pubblici molto richiesti in zona.

A tal fine si è in attesa di poter effettuare un primo minimo intervento di messa in sicurezza quanto meno delle parti strutturali maggiormente degradate e delle coperture.

DATI TECNICI			
FABBRICATO	s.l.p.	VOLUME	LIVELLI
EX CENTRALE IDROELETTRICA	240 mq	600 mc	p.Terreno, p.Primo, p.Secondo, p.sottotetto
COSTO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE			
LAVORI	240 mq. x 1.600 €/mq.		€ 411.000
ALLESTIMENTO ATTIVITA'	20% di 411.000		€ 82.000
Area esterna			€ 76.000
TOTALE			€ 569.000



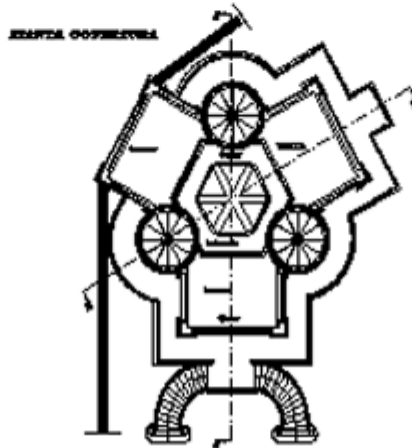
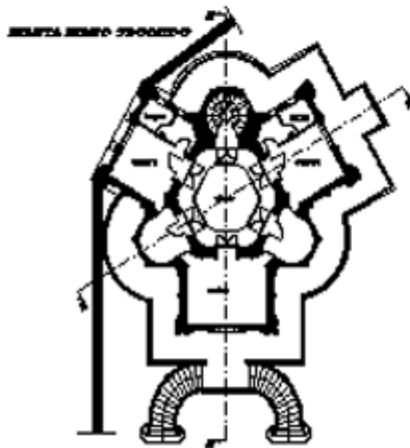
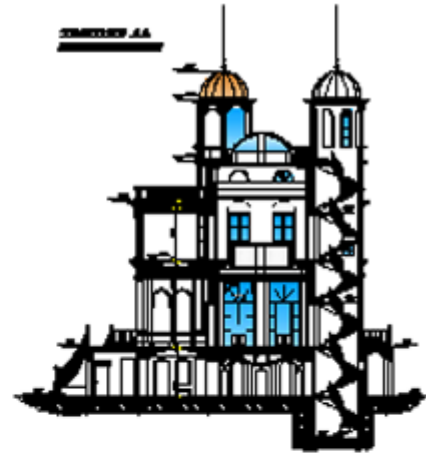
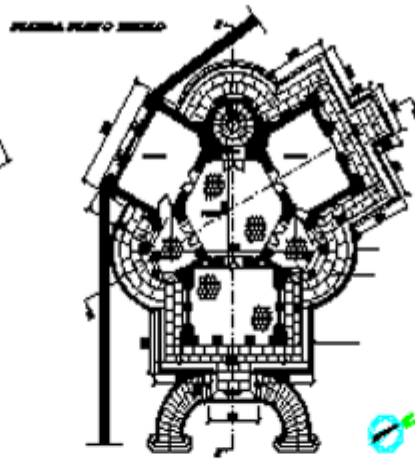
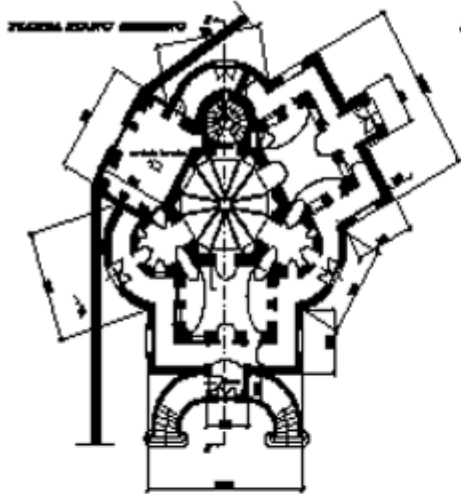
21. BIZZARRIA



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Localizzato in Comune di Druento in adiacenza dell'omonimo ingresso Bizzarria ed in attestamento dell'antica strada della Costa, il Reposoir di caccia e di piacere venne fatto erigere da Vittorio Emanuele II intorno al 1860 secondo forme eclettiche. Sia all'interno che all'esterno l'edificio è caratterizzato da affreschi sia a "ramage" che a trompe l'oeil. Interventi di restauro sono stati condotti dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola negli anni 1976-77, cui fra l'altro si fa risalire il colore giallo dell'esterno, in origine rosso scuro, e nel 2005 con finalità manutentive. Le decorazioni esterne necessitano di urgenti interventi di consolidamento e restauro, così come altre parti dell'edificio. Nel Piano del Parco è previsto un futuro utilizzo per attività di accoglienza al servizio dei fruitori del Parco.

DATI TECNICI			
Fabbricato	s.l.p.	Volume	Livelli
Bizzarria	mq.700	mc.1.650	p. interrato, p. terreno, p. primo, p. secondo, p. terzo
COSTO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE			
		Intervento	costo
Bizzarria		Restauro facciate - Circa mq 700 x €.mq.300	€ 210.000
		Rifunzionalizzazione - Mq.700 x €../mq.800	€ 560.000
Ingresso		Videosorveglianza	€ 20.000
Totale			€ 790.000

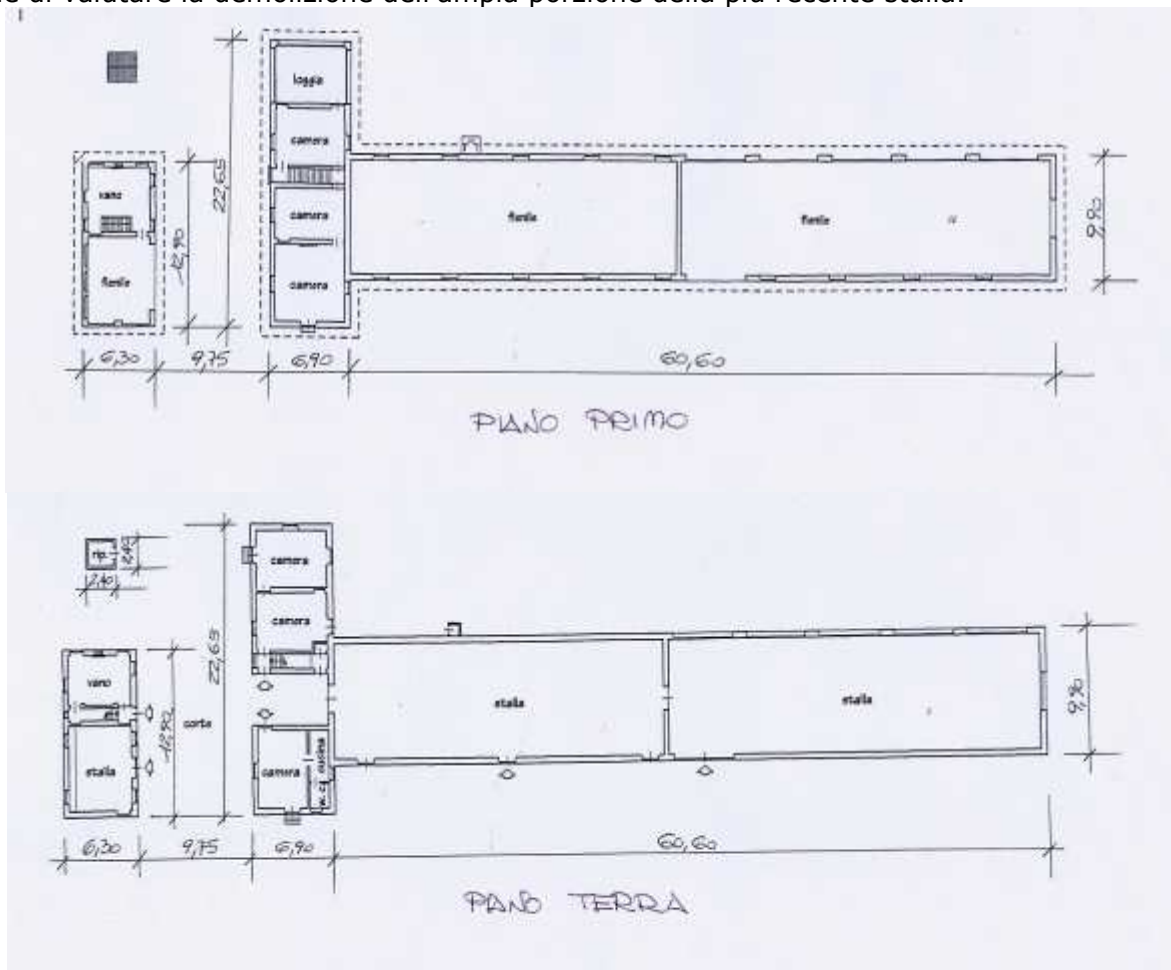


22. CASCINONE



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Localizzato in riva destra del rio Valsoglia a margine dell'ampia zona a prato che costeggia Viale Roveri venne costruito nel 1937, a completamento dell'opera di bonifica agraria curata dai marchesi Medici del Vascello. Al fabbricato abitativo venne aggiunto in seguito un ampio corpo di fabbrica destinato a stalla. Il Piano d'area del Parco ne prevede un recupero collegato alle attività di fruizione dell'area. L'infelice posizione, a ridosso di un'altura e di un torrente che provoca erosioni, impone di valutare la demolizione dell'ampia porzione della più recente stalla.



DATI TECNICI			
Fabbricato	s.l.p.	VOLUME	LIVELLI
Parte civile	mq. 300	mc. 900	p.terreno, p.primo
Stalla/ deposito	mq. 600	mc. 3.000	p.terreno
Stalla/ fienile	mq. 170	mc. 514	p.terreno, p.primo
COSTO INTERVENTO DI RECUPERO			
Parte civile	mq.300 x €.mq.1.650.		€ 495.000
Stalla/ deposito	Demolizione ricostruzione parziale e sistemazione dell'area		€ 300.000
Stalla/ fienile	Intervento di ristrutturazione globale (mq.170 x €.mq.1.650)		€ 280.500
Totale			€ 1.075.500

23. CASCINA PEPPINELLA**DESCRIZIONE E DESTINAZIONE**

La cascina Peppinella si trova nella zona nord della proprietà regionale lungo la rotta Verna. L'originario complesso risalente al 1926, formato da cinque fabbricati, di cui due a civile e tre misti civile stalla fienile, costituiva un vero e proprio borgo con scuola e cappella. Interventi successivi hanno introdotto due silos per foraggi e un basso fabbricato, primo impianto di produzione dello yogurt, nell'azienda Mandriot.

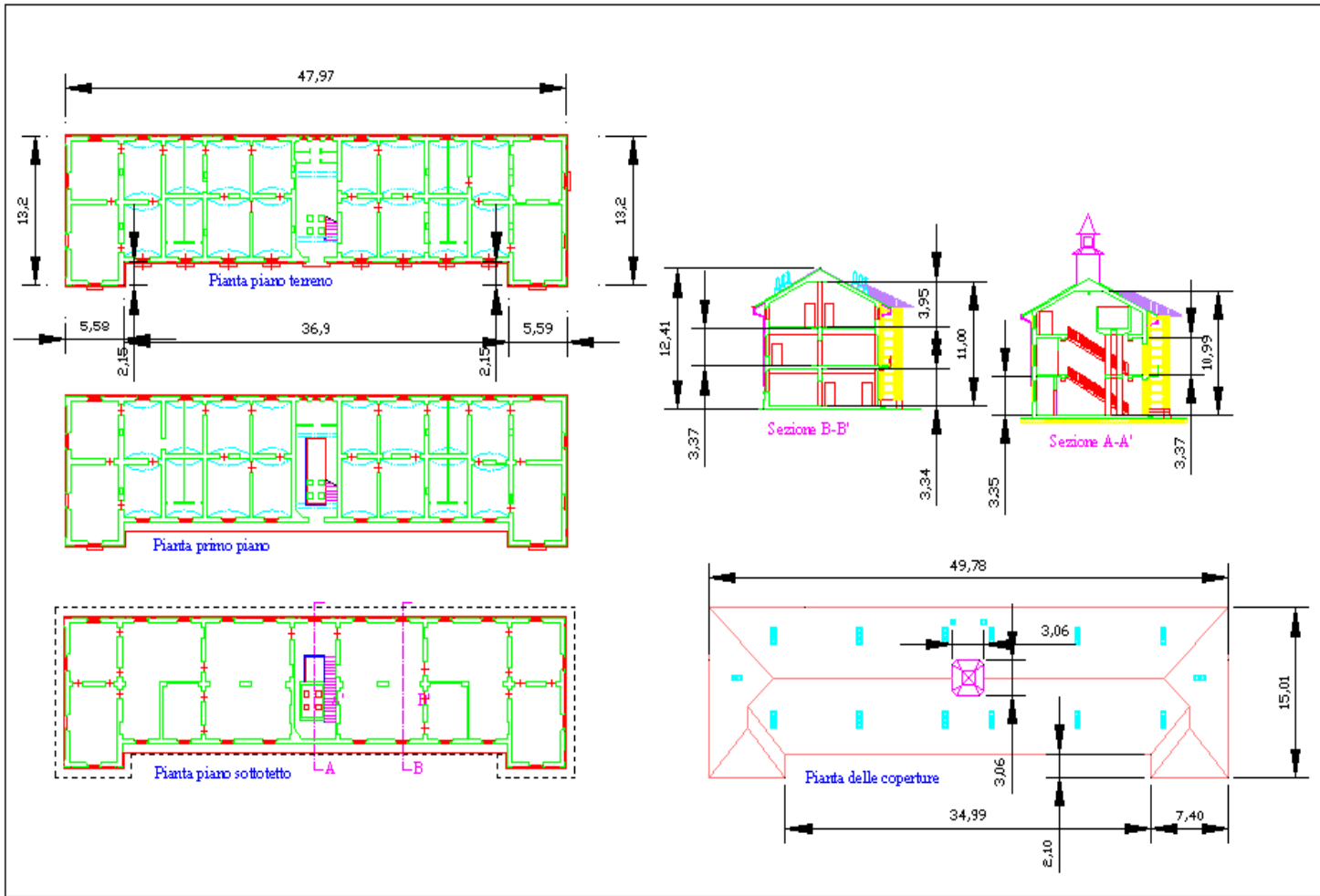
E' attualmente in attesa di un complessivo recupero per essere destinata a fattoria didattica e all'ospitalità residenziale di gruppi organizzati, in particolare scuole e famiglie in visita al centro stesso e al Parco. E' al momento attiva unicamente la residenza di presidio, oltre a depositi dell'Ente.

DATI TECNICI				
Fabbricato	S.L.P.	Volume	Livelli	note
Fabbricato A	2400 mq.	9.247 mc	p.terreno p.primo	residenza, stalla, fienile
Fabbricato B	2500 mq.	10.066 mc	p.terreno p.primo	residenza, stalla, fienile
Fabbricato C	1660 mq.	4.986 mc	p.terreno p.primo, p.sottotetto	residenza
Fabbricato F	360 mq.	840 mc	p.interrato p.terreno p.primo	residenza
Fabbricato E	900 mq.	5.055 mc	p.terreno p.primo	residenza, stalla, fienile
Fabbricato D	600 mq.	2352 mc	p.terreno	deposito
TOTALE	mq.8.420	32.546 mc		

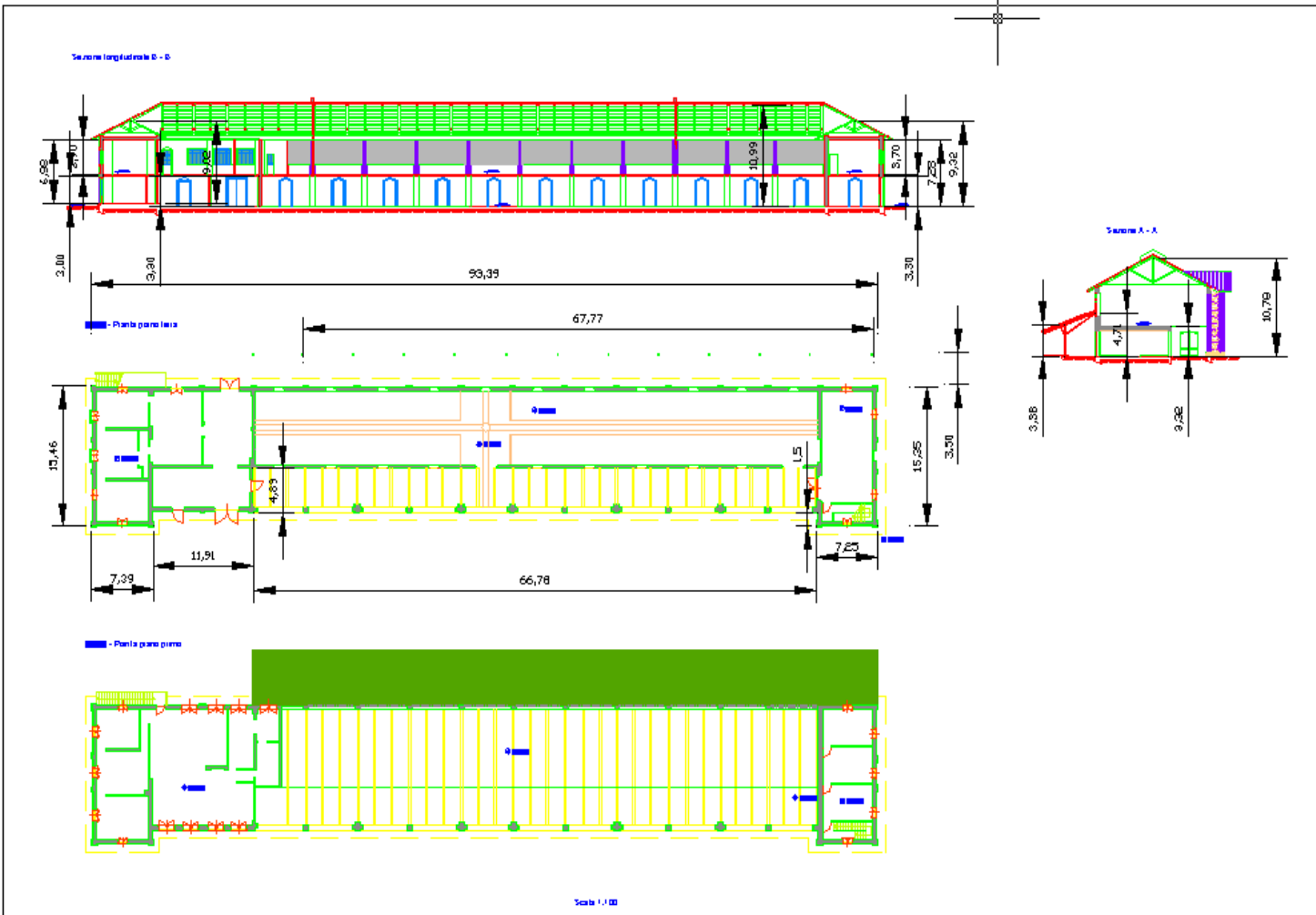
ALTRI DATI		
Abitazione di presidio	mq. 83,87	CANONE corrisposto all'Ente: € 233,38 mensili, oltre oneri di cui alla concessione del presidio.

COSTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE		
Fabbricato A	2400 mq. X 1.500 €/mq.	€ 3.600.000
Fabbricato B	2.500 mq. X 1.500 €/mq.	€ 3.750.000
Fabbricato C (Campanile)	1.660 mq. X 1.500 €/mq.	€ 2.490.000
Fabbricato F (Palazzina)		€ 50.000
Fabbricato E	900 mq, X 1.500 €/mq.	€ 1.350.000
Fabbricato D (ex Mandriot)	600 mq. X 1.000 €/mq	€ 600.000
Reti infrastrutt.		€ 250.000
Area esterna		€ 250.000
Totale		€ 12.340.000

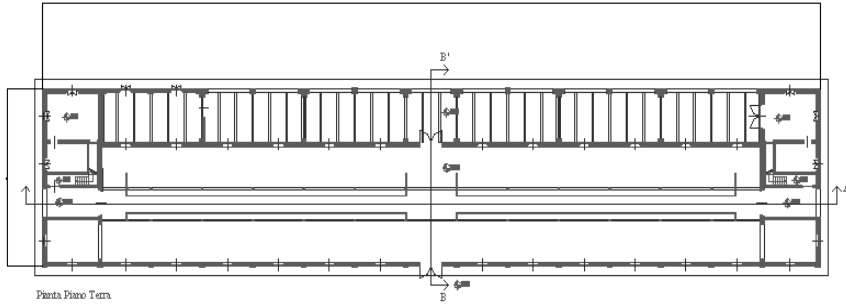
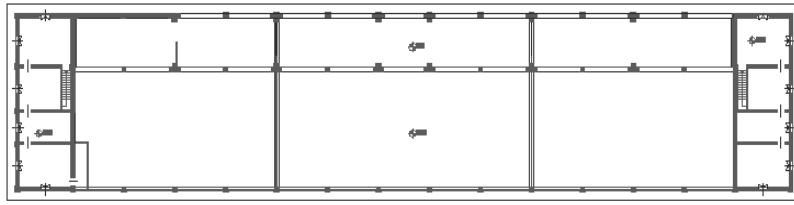
FABBRICATO C (Campanile)



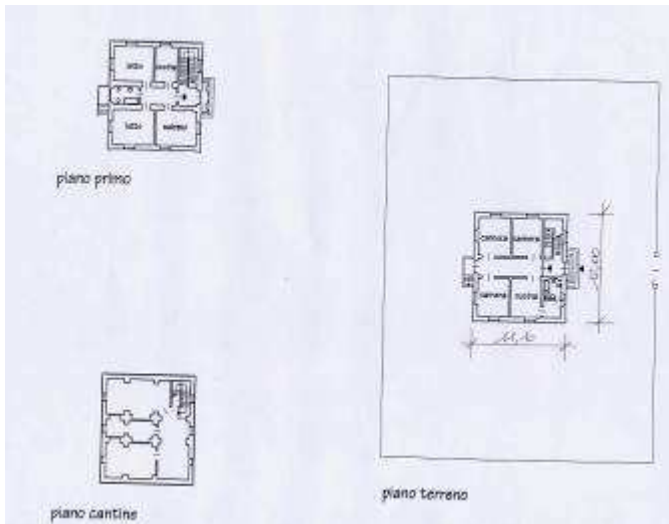
FABBRICATO A



FABBRICATO B



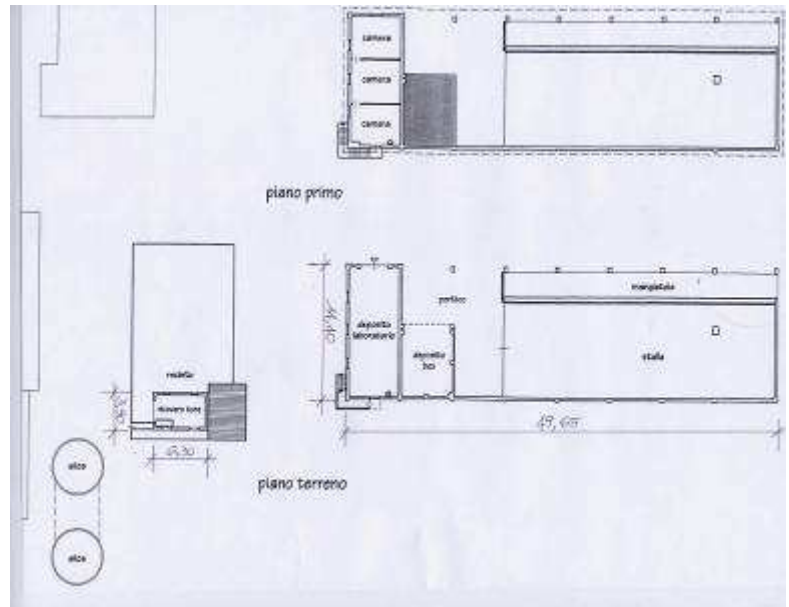
PALAZZINA del fattore (Fabbricato F)



FABBRICATO D (EX MANDRIOT)



FABBRICATO E



24. CASCINA CARBONERA E CASCINA COLLERIA



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

La cascina Carbonera, come la sua gemella Colleria, si trova in Comune di Druento, nella zona nord della proprietà regionale, su Rotta Rochè all'inizio della Rotta dei Galiassi.

E' costituita da un unico fabbricato a due piani fuori terra, che ospita sia la parte abitativa sia la stalla con sovrastante fienile. L'immobile è databile al 1941 quale fabbricato per il deposito di legname per la produzione di carbone di legna, da cui deriva il suo nome. Originariamente oltre ad avere le caratteristiche di cascina poteva anche essere fruita come casa di caccia. In futuro si prevede di utilizzarla in collegamento con il vicino complesso della Peppinella.

La cascina Colleria si trova in Comune di Druento, nella zona nord della proprietà regionale, su Rotta Rochè in prossimità del Rio Colleria da cui deriva il suo nome

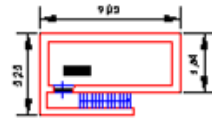
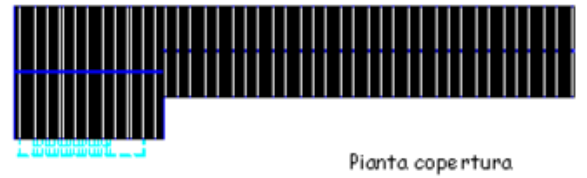
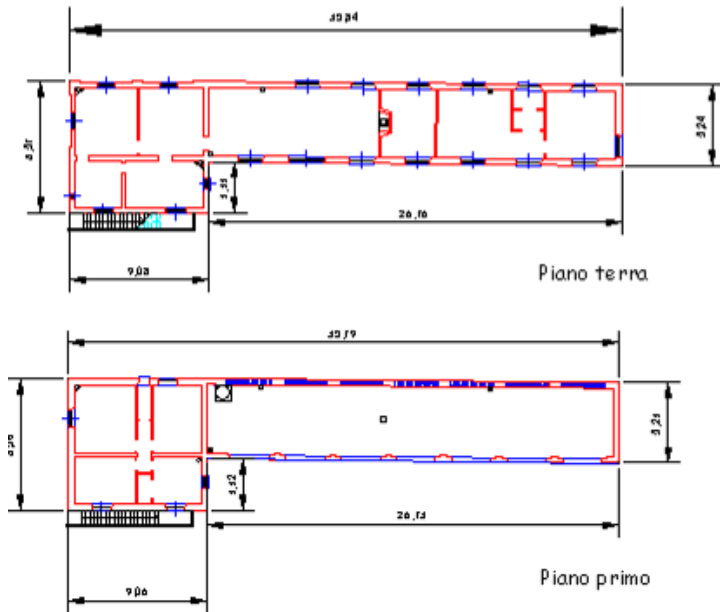
Di linea architettonica analoga alla Carbonera, fu costruita anch'essa durante il periodo bellico e destinata a deposito di legname per la produzione di carbone di legna. Originariamente oltre ad avere le caratteristiche di cascina poteva anche essere fruita come casa di caccia.

In futuro si prevede di utilizzarla in collegamento con il vicino complesso della Peppinella e la cascina gemella

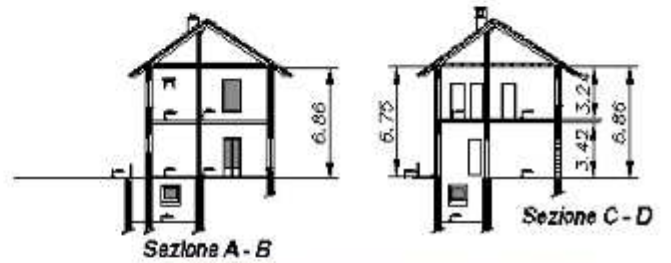
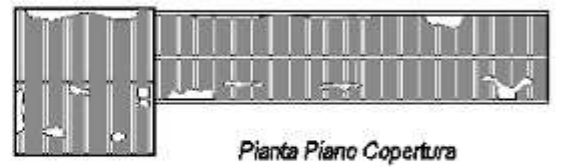
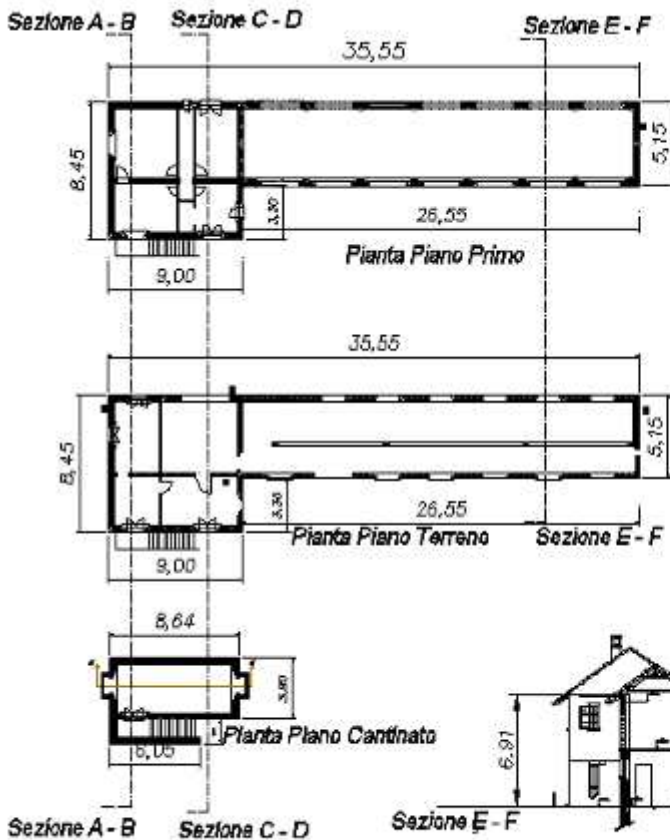
DATI TECNICI CASCINA CARBONERA		
S.L.P.	Volume	Livelli
484 mq.	2178 mc	p. Interrato, p. Terreno, p.primo
COSTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE		
Cascina Carbonera	mq.484 x €/mq.1.650	€ 798.600
Reti infrastrutt.		€ 70.000
Area esterna		€ 50.000
Totale		€ 918.600

DATI TECNICI CASCINA COLLERIA		
S.L.P.	Volume	Livelli
484 mq.	2178 mc	p. Interrato, p. Terreno, p.primo
COSTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE		
Cascina Colleria	mq.484 x €/mq.1.650	€ 798.600
Reti infrastrutt.		€ 70.000
Area esterna		€ 50.000
Totale		€ 918.600

CASCINA CARBONERA



CASCINA COLLERIA



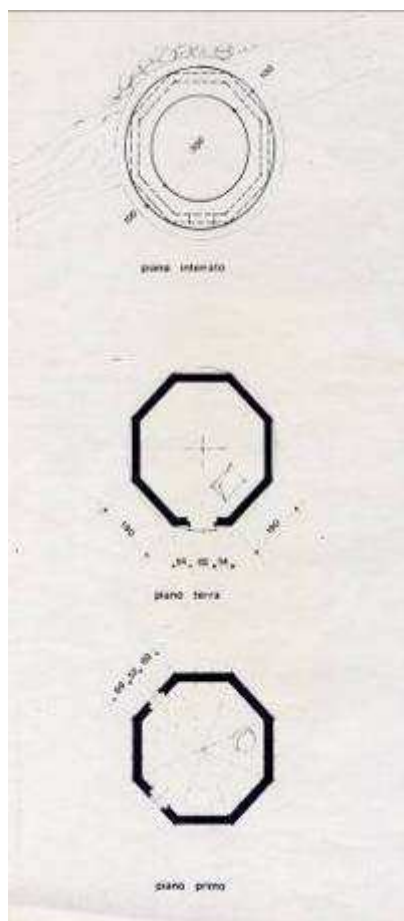
25. TORRI DI GUARDIA SUL CERONDA



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE

Localizzate in Comune di Druento, in corrispondenza del Ponte del Violino, furono realizzate nell'anno 1862 due torri di osservazione contemporaneamente al muro di recinzione dell'area della Mandria, a tre livelli e pianta ottagonale, fondate sul piano dell'alveo del Ceronda.

Nel corso del 2012, in collaborazione con la direzione regionale al patrimonio, l'Ente Parco ha elaborato uno studio progettuale volto ad arrestarne il degrado: i dilavamenti delle merlature e dei giunti in calce sono divenuti base fertile per la crescita di piante invasive, le murature sono cariate esternamente da sporadiche lacune e da indebolimenti strutturali. I lavori di manutenzione straordinaria preventivati mirano al consolidamento strutturale, garantendo la sicurezza e il decoro del luogo, area del Parco aperto al pubblico. Gli ambiti di intervento, che ammonta a presunti € 60.000, riguardano il consolidamento del paramento murario e delle volte, l'alleggerimento del carico portato, l'impermeabilizzazione e varie finiture. Se ne ipotizza un futuro utilizzo nell'ambito delle attività turistico-fruitive del Parco.



DATI TECNICI			
FABBRICATO	SUPERFICIE LORDA PAVIM.	VOLUME	LIVELLI
TORRE DI GUARDIA SPONDA DX	mq.38	mc.130	P.terreno P.primo
TORRE DI GUARDIA SPONDA DX	mq.38	mc.130	P.terreno P.primo

COSTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE		
Torri di guardia	mq.76 x €/mq.800	€ 60.000 circa

26. TORRE DELL'ACQUA



Struttura connessa alla regimazione idrica del Parco.

TERRENI AGRICOLI

Nel Parco La Mandria l'Ente garantisce la conduzione delle superfici prative a prati stabili sfalciati, per la loro valenza storico paesaggistica e ambientale, mediante concessioni pluriennali a diverse aziende agricole locali, individuate previa bandi pubblici.

Complessivamente le superfici interessate sommano a ha. 376,44.

Il canone varia da un minimo di € 149,67/ha per prati non irrigui in zone a fruizione pubblica, fino ad un massimo di € 276/ha per prati irrigui.

L'introito annuale è stato accertato nel 2019 in € 88.483,23. Si evidenzia che i contratti di concessione prevedono divieti nell'impiego di fertilizzanti chimici e limiti in merito alla risarcibilità prevista dalla normativa regionale per danni da fauna selvatica. Altro limite riguarda il transito lungo la viabilità pubblica ciclo-pedonale del Parco nelle giornate festive, che nel periodo di bella stagione è di norma ristretto a determinate fasce orarie. L'affidamento delle superfici prative è volto al loro mantenimento, considerato che nella pianura piemontese è in corso una progressiva riduzione dei prati permanenti a favore dei seminativi e di prati avvicendati intensivi per motivi economici e che questa rarefazione rende ancora più pressante la tutela e il mantenimento in buono stato dei prati permanenti. Inoltre tali prati hanno un insostituibile valore paesaggistico, nonché la funzione di costituire altrettanto indispensabili nicchie trofiche complementari alle superfici boscate circostanti, in funzione di tutelare la massima biodiversità possibile all'interno del "sistema Parco". I contratti di concessione di superfici prative stipulati da questo Ente hanno previsto espressamente l'obbligo da parte del concessionario di ridurre, al di sotto di limiti definiti, le richieste di risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture, fissando il limite della richiedibilità di risarcimento dei danni annualmente provocati dalla fauna in corrispondenza della valutazione periziata dei ricavi ritraibili pari a 740 €/ha annui per prati irrigui e a 383 €/ha annui per prati asciutti, dando atto che tali importi corrispondono all'utile massimo d'impresa ad ettaro, ottenibile dalla coltivazione delle superfici prative interne al parco, come risulta dalla "Valutazione analitica delle redditività delle superfici prative presso la proprietà regionale del Parco La Mandria".

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE NEL PARCO LA MANDRIA

INFRASTRUTTURE DI PROPRIETA' REGIONALE GESTITE DALL'ENTE

VIABILITA' INTERNA: manutenzione, raccolta rifiuti, sgombero neve, sfalcio banchine, ecc.

90 km di strade, in parte aperte al pubblico e in parte solamente di servizio

1500 metri in acciottolato

12.500 metri in asfalto

76.000 metri in sterrato

FONTANELLE PUBBLICHE: 18

RETE FOGNARIA: parte in gestione SMAT e parte interna, 25 fosse biologiche in gestione

TELEFONO / DATI: 21 km di rete telefonica (interrata ed aerea), 3,5 km di fibra ottica, un centinaio di numeri telefonici interni



REGIONE
PIEMONTE



Ente di gestione
delle aree protette dei
Parchi Reali

Sede legale: viale C. Emanuele II, 256 – 10078 Venaria Reale (TO) – tel. 011 4993328

PARCO NATURALE DI STUPINIGI

Informazioni D.lgs n 33 del 14/3/2013

Anno 2020

All'interno dell'area protetta, in Nichelino, Viale Torino 4, (fraz. Stupinigi), l'Ente dispone di una sede operativa, composta da tre locali ad uso ufficio e annessi servizi igienici.

Tale immobile è assegnato all'Ente dalla Regione Piemonte che ne ha proprietà con DGR 4 agosto 2009 n. 90-12011. L'assegnazione è a titolo gratuito in relazione al detto uso e all'incarico affidato all'Ente di amministrazione dei contratti delle proprietà regionali presso il Parco di Stupinigi.

RISERVA NATURALE PONTE DEL DIAVOLO

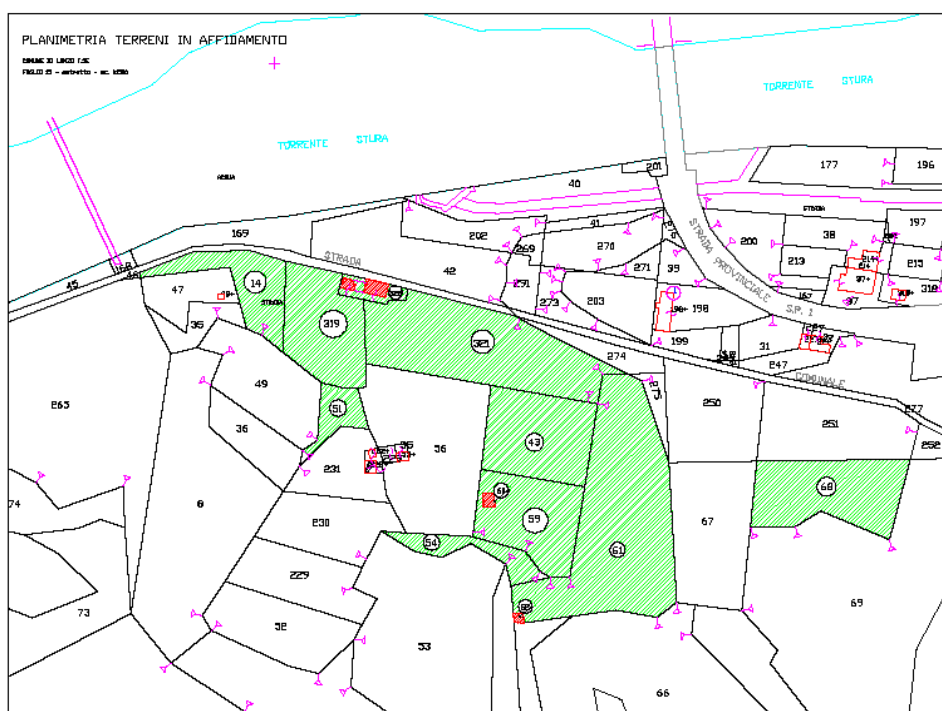
Immobili di proprietà dell'Ente Parco
Informazioni D.lgs n 33 del 14/3/2013

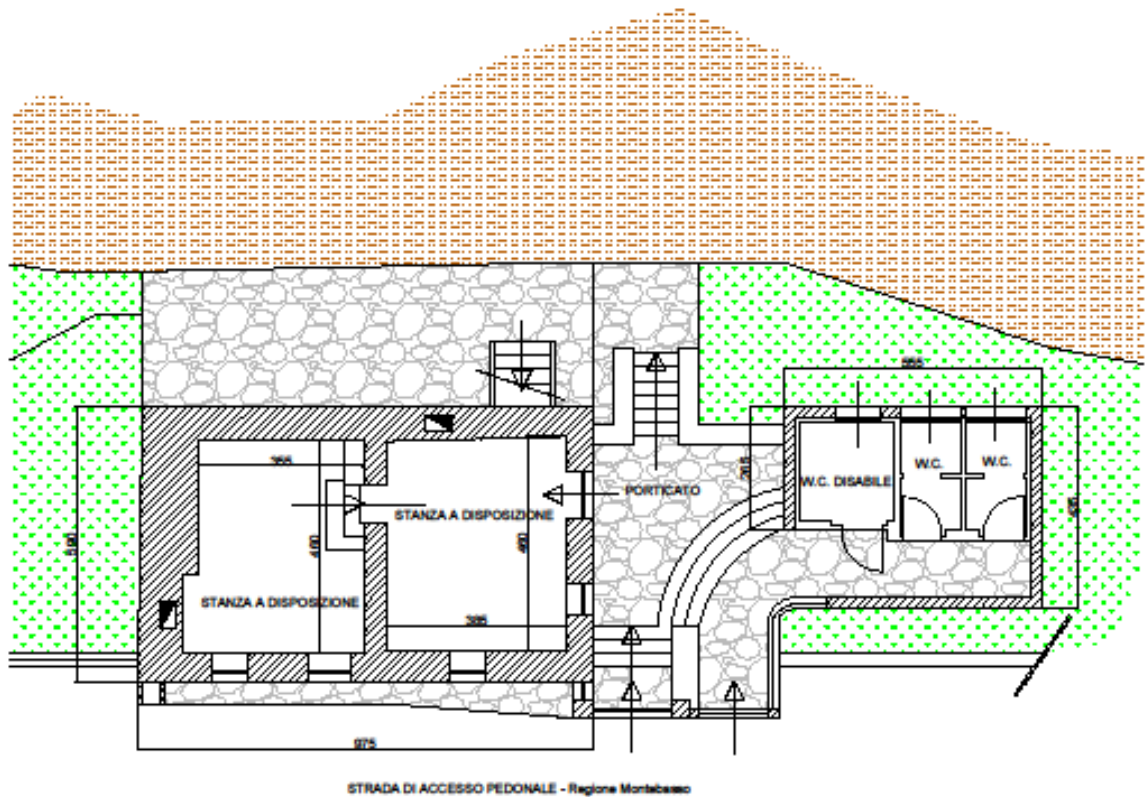
Anno 2020



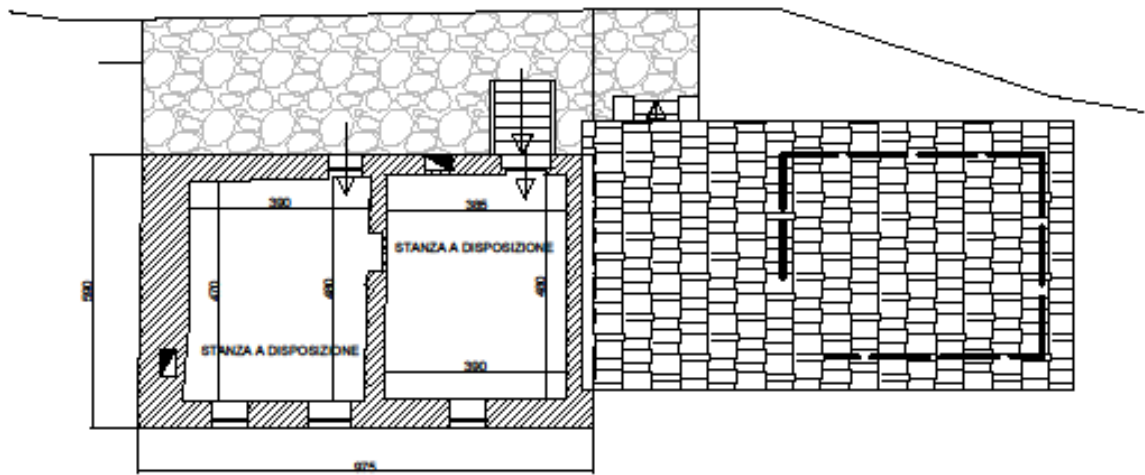
Casa del Parco Ponte del Diavolo: piccola struttura di proprietà dell'Ente Parco, in prossimità dell'ingresso sulla sponda destra della Stura di Lanzo nel comune omonimo con superficie coperta lorda di mq. 99,20. La superficie utile è così distribuita, su più livelli: mq. 34,40 al piano terreno, mq. 36,90 al piano primo, mq. 12,80 servizi igienici pubblici collegati. L'area verde boscata di pertinenza è indicativamente di circa mq. 12.022 (pendio retrostante). La struttura è stata rifunzionalizzata alla fine degli anni novanta, mediante investimenti regionali, ad opera dell'Ente Parco. E' adibita a punto ristoro e costituisce presidio e punto di accoglienza per la fruizione e il mantenimento dell'area di riserva circostante. L'edificio è dotato di una batteria di servizi igienici pubblici, collegati all'edificio da una tettoia.

E' stata affidata in gestione nel 2012, a seguito di bando pubblico, ma l'attività dopo breve tempo è cessata per necessità di adeguamenti strutturali, successivamente progettati, autorizzati e realizzati nel 2018. A seguito di nuovo bando pubblico la struttura è stata concessa nel maggio 2018 ad operatore privato che oltre all'assunzione dei previsti oneri di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, riconosce all'Ente un canone annuo di 600,00 euro.





PIANTA PIANO TERRENO sc. 1/100



PIANTA PIANO PRIMO sc. 1/100